FIRENZE FIERA S.p.A.

Sede legale: Firenze – Piazza Adua, 1
Capitale Sociale al 31 dicembre 2012: Euro 21.843.977,76 interamente versato
Numero di iscrizione Registro delle Imprese,
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04933280481

PROVINCIA DI PISTOIA

Allegato al n. 59595 /2013 di Protocollo

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Indice

Elenco soci e composizione del Capitale Sociale al 31 dicembre 2012	pag.	3
Composizione degli Organi della Società	pag.	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012	pag.	5
Proposta all'Assemblea dei Soci	pag.	17
Bilancio di Firenze Fiera S.p.A. al 31 dicembre 2012		
Stato Patrimoniale	pag.	18
Conto Economico	pag.	20
Nota integrativa al 31 dicembre 2012	pag.	21
Rendiconto finanziario	pag.	45
Prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto	pag.	46
Prospetto delle riserve: origine, utilizzazione e distribuibilità	pag.	47
<u>Allegati</u>		
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	48
Polaziono della Società di Perrisione	Dag	54

Elenco soci e composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2012

NOMINATIVO SOCIO	Numero azioni	Valore nominale	Capitale posseduto	%
REGIONE TOSCANA	1.756.951	3,96	6.957.525,96	31,85%
CCIAA FIRENZE	1.581.739	3,96	6.263.686,44	28,67° e
PROVINCIA FIRENZE	511.965	3,96	2.027.381,40	9,28° a
COMUNE FIRENZE	508.819	3,96	2.014.923,24	9,22%
COMUNE PRATO	402.302	3,96	1.593.115,92	7,29° u
MONTE PASCHI SIENA S.P.A.	262.40	3,96	1.039.131,72	4,76° o
C.C.LA.A. DEPRATO	253.186	3,96	1.002.616,56	4,59° a
CASSA RISPARMIO DI FIRENZE	120.540	3,96	477.338,40	2,19° a
UNIONE INDUSTRIALI PRATESI	14.199	3,96	56.228,04	0,26° o
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FIRENZE	11.939	3,96	47.278,44	(),22° o
CON, SE, A. S.P.A.	10.034	3,96	39.734,64	0,18° a
FIN PAS SRL	9.466	3,96	37.485,36	0,1700
CNA PROVINCIALE FIRENZE	9,466	3,96	37.485,36	0.17%
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	9.058	3,96	35.869,68	0,16° o
COMSERVICE SRI.	8.43~	3,96	33.410,52	0.15° o
APETOSCANA	8.118	3,96	32.14 ⁻ ,28	0,1500
SAIF - ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FIRENZE	~.000	3,96	27.720,00	$0,13^{\mathrm{o}}$ a
CCIAA LIVORNO	6.224	3,96	24.647,04	0,110 a
CNA COMITATO REGIONALE	5.20	3,96	20.619,72	0,09° a
PROVINCIA PISTOIA	4.776	3,96	18.912,96	(),()90 0
CCIAA AREZZO	2.388	3,96	9.456,48	(),()40 0
CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE	1.709	3,96	6.~6~,64	0,03° o
CCEAA PISA	1.592	3,96	6.304,32	0 , 03º u
CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA	1.477	3,96	5.848,92	(),()3° o
ASSOCIAZIONE IMPRESE ALBERGATORI	1.230	3,96	4.870,80	0,020 a
CCIAVSIENA	876	3,96	3.468,96	0,02%
ASSOCIAZIONE NDUSTRIALUTOSCANA	876	3,96	3.468,96	0,02%
CCIAVLUCCA	~96	3,96	3.152,16	(),()1° e
CCLAA PISTOIA	796	3,96	3.152,16	0,010 0
CONFCOOPERATIVE FOSCINA	757	3,96	2.99-,-2	0,01%
FONDAZIONE CECCHI GORI	597	3,96	2.364,12	0,01%
CONFCOLTIVATORI FIRENZE	473	3,96	1.873,08	(),010 a
CNAPISTOLA	398	3,96	1.576,08	(),()]***
ASSOCIAZIONE ORG. CONGRESSI	239	3,96	946,44	0,01° o
COMITATO GESTIONE PERSONALE	119	3,96	4-1,24	0,00%
TOTALE	5.516.156	3,96	21.843.977,76	100,00%

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 3

Composizione degli Organi della Società

Consiglio di Amministrazione

Antonio Brotini Presidente

Leonardo Sorelli Amministratore Delegato (fino al 30 ottobre 2012)

Salvatore De Lio Consigliere

Mauro Fancelli Consigliere

Nico Gronchi Consigliere

Fabrizio Monsani Consigliere

Riccardo Marini Consigliere

Collegio Sindacale

Alessia Bastiani Presidente del Collegio sindacale

Sergio Zanetti Sindaco effettivo Stefano Pozzoli Sindaco effettivo

Lorenzo Anichini Sindaco supplente

Antonio Enzo Papini Sindaco supplente

Società di revisione

PKF Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2012 che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio di 1.749.485 euro, dopo aver spesato ammortamenti per 1.705.926 euro, al lordo dei contributi regionali in conto impianti, un accantonamento per rischi di 1.770.568 euro, resosi necessario a seguito della sentenza del TAR che ha respinto il ricorso proposto dalla Vostra Società contro il provvedimento con cui il Comune di Firenze irrogò nel 2008 una sanzione amministrativa pecuniaria per abuso edilizio, ed imposte correnti per 123.000 euro, contro una perdita dell'esercizio 2011 di 880.509 euro.

Prima di entrare nel merito delle evidenze economiche e dei corrispondenti riflessi finanziari che hanno prodotto il risultato d'esercizio 2012, si ritiene opportuno accennare brevemente al contesto in cui la Vostra Società da tempo opera.

Alla pesante crisi iniziata nel corso del 2008 e dalla quale l'intero sistema economico mondiale non è ancora uscito, va aggiunta la radicale modifica ancora in atto del ruolo delle fiere, quale conseguenza delle trasformazioni interessanti la distribuzione commerciale con contestuale eccesso di offerta rispetto alla domanda, che ha determinato un'esasperazione della competitività tra enti fieristici, con conseguente perdita di redditività. Anche nel settore congressuale l'eccesso di offerta ha danneggiato la redditività del settore che, unita alla ormai nota debolezza del "brand" Italia, ha causato una progressiva riduzione dei congressi internazionali ospitati nel nostro paese. Alla nota, difficile situazione congiunturale internazionale e nazionale, va aggiunta infine la situazione del patrimonio immobiliare in uso alla Vostra Società, vetusto ed in progressivo deterioramento, che richiede rilevanti ed ormai improcrastinabili investimenti di ristrutturazione, rendendo di fatto, stanti così le cose, sempre più difficoltosa l'attuazione di una efficace strategia commerciale.

La società ha comunque approvato, in data 31 luglio 2012, un piano industriale 2012 – 2016 nell'ambito del quale illustra le fasi per il rilancio della società, fondato quest'ultimo principalmente sulla necessità ed urgenza di supportare l'attività di Firenze Fiera con importanti investimenti non più procrastinabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto operato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi, ovvero:

1) La riqualificazione del compendio immobiliare, in particolare della Fortezza da Basso, ma anche di Villa Vittoria e del Palazzo degli Affari, immobile quest'ultimo di proprietà di Firenze Fiera. A proposito della Fortezza da Basso, si segnala che è vicino alla conclusione il percorso per giungere all'approvazione del Piano di recupero, la cui definizione è prevista a breve e per la quale segnaliamo un impegno particolare del Consiglio di Amministrazione. Una volta approvato il Piano di recupero e con esso gli investimenti connessi, dovranno essere reperiti i finanziamenti per la sua completa attuazione secondo modalità che verranno definite successivamente. Mentre anche il Palazzo degli Affari, così come la Fortezza da Basso, dovrà essere oggetto di una ristrutturazione generale, per quanto riguarda Villa Vittoria sono in via di ultimazione i lavori per la ristrutturazione di parte della copertura dell'Auditorium (1º lotto), mentre è stata recentemente avviata la procedura per l'assegnazione dell'appalto ai fini dell'esecuzione dei lavori per la parte residua della copertura dell'Auditorium (11º lotto). La riqualificazione dell'intero compendio immobiliare e la conseguente necessaria programmazione, dovranno tener conto, inoltre, dei lavori previsti per la tramvia, in relazione alla quale è probabile che vengano riconsiderate sia le aree verdi esterne che il Piazzale Bambini e Bambine di Beslan nella sua funzione di ponte pedonale verso la stazione. Si aggiunga, infine, l'impatto che sull'attività commerciale dell'intero quartiere espositivo – congressuale potrebbero avere i lavori previsti per l'Alta Velocità, che

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 5

prevedono l'allestimento di un cantiere intorno alla Fortezza da Basso per un periodo di circa due anni, dal momento dell'inizio dei lavori.

- 2) <u>Il rilancio commerciale</u> della Società, sia nel settore fieristico che congressuale. In ambito fieristico, importanza strategica viene attribuita alla Mostra Internazionale dell'Artigianato, della quale si intende elevare il livello qualitativo, nonché all'organizzazione diretta di nuove manifestazioni, anche attraverso la ricerca di nuovi partners. In ambito congressuale, oltre a rafforzare il rapporto di collaborazione con il Firenze Convention Bureau S.c.a r.l., che ricordiamo è posseduta in percentuale pari al 25,34% e che riteniamo debba rivestire un ruolo strategico per il rilancio commerciale di Firenze Fiera S.p.A., è stata implementata l'attività per presentare le candidature di Firenze come sede congressuale nonché per l'acquisizione sia di congressi associativi che di congressi corporate. Si aggiunga infine il recupero di relazioni e contatti con associazioni territoriali toscane per ospitare eventi aggregativi e corsi di formazione.
- 3) La continua ricerca di <u>una maggiore efficienza</u> nella gestione societaria. E' continuata l'attività di informatizzazione dei processi, in particolare di quelli attinenti i processi di vendita e acquisto, ma anche del patrimonio immobiliare, al fine di dotare l'azienda di strumenti ormai insostituibili per una corretta gestione, monitoraggio e controllo delle attività aziendali. Il sistema informativo di cui la società ad oggi finalmente dispone è un sistema in grado di supportare con efficacia e rapidità le scelte strategiche aziendali.

Tra gli altri fatti avvenuti nell'esercizio appena concluso segnaliamo:

- in data 7 maggio 2012 è stata costituita la società <u>Florence Fantastic Festival S.r.l.</u>, di cui Firenze Fiera detiene una partecipazione di maggioranza (51%), avente ad oggetto sociale la progettazione, l'organizzazione, la gestione e la promozione dell'evento "Florence Fantastic Festival", dedicato al mondo dell'home entertainment ed incentrata sull'intrattenimento domestico e su tutte le realtà produttrici che orbitano intorno a questo settore, con particolare attenzione alle produzioni di ambito fantastico ed interattivo;
- nel mese di dicembre 2012 il magazzino di via Perfetti Ricasoli, di cui era stata deliberata la vendita in data 28 settembre 2011, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie per sostenere parte degli investimenti da effettuare, ha evidenziato problematiche strutturali, le cui cause sono in corso di analisi. Il Consiglio di Amministrazione si è già attivato per esperire un'azione giudiziaria avanti le competenti autorità per tutelare i diritti della Società, sospendendo temporaneamente la vendita in precedenza deliberata.
- in data 28 dicembre 2012 è stata depositata la sentenza del Tribunale di Firenze del 29 novembre 2012 con la quale i tre Presidenti pro-tempore della società sono stati prosciolti con ampia formula nell'ambito del procedimento penale relativo ai padiglioni abusivi della Fortezza da Basso, procedimento che aveva visto coinvolti con l'accusa di abuso edilizio, abuso d'ufficio, omissione di denuncia e violazione del codice dei beni culturali l'ex giunta Domenici, la società Pitti Immagine e gli ex Presidenti di Firenze Fiera Avv. A. Bianchi, Dott. R. Negrini e Avv. C. Bossi. Tutri gli imputati sono stati prosciolti.

* * *

Come già indicato all'inizio della presente relazione, un importante contenzioso in essere con il Comune di Firenze, per il quale si auspicava una conclusione favorevole alla società, ha avuto esito negativo, rendendo necessario lo stanziamento di un fondo rischi pari all'intera somma richiesta di 1.601.136 euro, cui vanno aggiunti gli interessi di legge per 169.432 euro, per un ammontare complessivo di 1.770.568 euro. Di seguito un riepilogo della questione, già ampiamente descritta nelle relazioni sulle gestioni dei bilanci precedenti.

Firenze Fiera, a partire dalla fine del mese di febbraio 2007, fu oggetto di <u>due sequestri preventiri</u>, da parte dell'Autorità giudiziaria, su alcuni padiglioni "provvisori" nei quali viene svolta l'attività. Avverso tali provvedimenti, poi riuniti, fu proposta istanza al Tribunale del Riesame, che si pronunciò in senso favorevole alla Vostra società, disponendo il dissequestro dei padiglioni in data 26 marzo 2007. Il provvedimento del Tribunale del riesame venne poi impugnato dal P.M. presso la Corte di Cassazione che, in data 4 febbraio 2008, si pronunciava in nostro favore, accogliendo in toto le nostre ragioni. Successivamente, nel corso dell'esercizio precedente, a seguno dell'apparazione da parce del Commo di livenza del Disco. Universa del riordino del

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 6

complesso monumentale di Fortezza da Basso, redatto dal Prof. F. Gurrieri, allo scopo di sanare comunque le "provvisorietà" urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell'attestazione di conformità per l'ampliamento del padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del Padiglione Cavaniglia. La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, con sua nota del 20/2/2008, ci comunicava l'ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:

- a- Euro 1.601.136 ai sensi dell'art. 140, 4° comma L.R 1/05;
- b- Euro 516 ai sensi dell'art. 140, 6° comma L.R 1/05,
- c- Euro 5.164 ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04

ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra società l'autorizzazione per l'utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro. Per quanto attiene la legittimità delle citate indicate sanzioni pecuniarie si provvide a richiedere un parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava come "il IV comma dell'art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l'ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all'art. 37, comma IV, prevede, "nei soli casi di gratuità", una somma "da due a dieci milioni" di lire, ovviamente da convertire ora in euro." Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: "la legge regionale del 1999 sia soprarvissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualche volta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il IV comma dell'art. 140 interpretato come "norma ellittica" disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzione pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all'art. 25 Cost.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perché si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che proprio la riserva di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso evitare. Ne è una riprova lo stesso art. 140 che il VI comma prerede una oscillazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 euro, dal momento che il W comma parla di sanzione "comunque non inferiore a 516 euro", riferendosi evidentemente ad un termine di riferimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, evidentemente riferibile soltanto alle opere soggette a contributo." In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall'Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da oblazionare. Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all'esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell'Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall'Art. 4 dell'allegato G del Regolamento edilizio. Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: "il rilascio dell'accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto Negrini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Virenze Viera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di ablazione della somma minima di Euro 516.00, con riferimento all'art. 140, comma 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l'istanza e l'impegno scritto di quest'ultima alla successiva corresponsione della somma che savà stabilità dal T.4R con propria sentenza a conclusione del gindizio di primo grado".

Fermo restando:

- a) che su tale ulteriore somma dorranno poi essere corrisposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell'accertamento di conformità, nel rispetto dell'art. 29 del rigente regolamento di contabilità di questa Amministrazione;
- b) che la Soc. Virenze Viera S.p.A., di concerto con l'Arrocatura Comunale, prorreda al più presto a far istanza al T. A.R. Toscana per una più celere definizione della sentenza;
- c) che Firenze Viera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516,00 da lei stessa come sopra richiamate.
- 2. Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresì conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato". Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio in cui avvenne il sequestro, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.136 mila curo richiesta dal Comune di Firenze Direzione Urbanistica. In risposta al nostro

quesito si replicava che "l'atteggiamento assunto dall' Imministrazione, è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorevole del procedimento pendente dinanzi al T..1.R.. Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.136 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionevolmente, può ritenersi che la stessa non dovrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dovute a titolo di sanzione pecuniaria all' Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 euro e 516 euro e che saranno dunque tali importi da imputare a conto economico dell'eservizio 2007." Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Negli esercizi fino al 2011 compreso, non essendovi le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa, nulla era stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società.

L'udienza di merito per deliberare sul ricorso in questione si è svolta il 29 gennaio 2013, mentre il 27 marzo 2013 è stata depositata la sentenza con cui il TAR respinge il ricorso in quanto lo stesso giudicato infondato nel merito: la Società, pertanto, in sede di predisposizione del bilancio 2012, ha provveduto a stanziare la somma di 1.770.568 euro, comprensiva di capitale ed interessi. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ricorrere in appello per vedere riconosciute le proprie ragioni.

* * *

Segnaliamo infine l'esistenza di un contenzioso fiscale in essere, per il quale tuttavia auspichiamo una conclusione favorevole alla società. Nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una *verifica fiscale* generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che elevò un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiché, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali. Allo stato il contenzioso è pendente di fronte alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale i due appelli dell'Ufficio sono stati discussi nell'udienza dell'8 giugno 2012: la Commissione Tributaria non ha ancora depositato la sentenza che quindi non è nota. Fino ad allora restano efficaci le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale, integralmente favorevoli alla società.

Andamento del mercato fieristico e congressuale

L'economia globale, pur avendo superato nel corso del 2012 la fase più acuta della crisi, tuttavia non si prevede ancora in ripresa. Tutt'altro: i principali organismi economico-finanziari mondiali hanno formulato stime di crescita del commercio internazionale riviste al ribasso.

Quanto al comparto congressuale, la macrotendenza del settore evidenzia qualche segnale di ripresa, anche se si impongono ancora molte cautele; nel nostro paese i segnali positivi tardano invece ad esplicitarsi per la debolezza del "brand" Italia. Pur rimanendo infatti l'Italia, una meta importante per i congressi internazionali, manca di un grande polo attrattore come accade invece per altri paesi a vocazione congressuale, nonché risulta fortemente limitata dal sistema infrastrutturale dei trasporti e dalle caratteristiche della ricettività alberghiera, insufficiente nel complesso per ospitare eventi di grandi numeri. Si segnala, in relazione all'evento congressuale, una sempre più marcata richiesta di pacchetti personalizzati e di connettività wireless: un numero sempre maggiore di sedi si sta attrezzando in tal senso.

Quanto al settore fieristico, vengono confermati i segnali di recessione conseguenti alla perdurante incertezza economica globale e le condizioni di salute delle economic nazionali che continuano a rappresentare elementi di criticità, anche se alcuni operatori confidano in una ripresa nella seconda parte del 2013. Quanto al sistema fieristico italiano, costretto ad operare, oltre che nel negativo contesto generale dell'economia, anche in un contesto di forte frammentazione, deve necessariamente internazionalizzarsi maggiormente nonché innovarsi, per aumentare la competitività dell'intero sistema. La crisi, infatti, ha determinato il sorgere di cambiamenti strutturali, rafforzatisi nel corso degli ultimi anni, che possono essere individuati nella minore rilevanza strategica della estensione degli spazi espositivi, nella riduzione del ciclo di vita delle manifestazioni, nell'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione, nella crescita imprenditoriale degli organizzatori di fiere ed infine nella modifica del format fieristico. A tutto ciò i quartieri fieristici nazionali hanno dato alcune risposte strategiche consistite nel puntare su accordi e alleanze con gli organizzatori, nella razionalizzazione dell'offerta di spazi, nell'introduzione di innovazioni nell'attività del quartiere, nell'attività di internazionalizzazione delle fiere attuata dai maggiori poli fieristici italiani: in sintesi le risposte alla crisi vengono viste sempre più come un'esigenza di sistema e non di singolo quartiere.

Sintesi dell'andamento economico - finanziario

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia una perdita di 1.749 mila euro, contro una perdita registrata nell'anno precedente di 880 mila euro. Si segnala tuttavia che la perdita è stata determinata dalla necessità di stanziare a conto economico dell'esercizio un accantonamento di 1.770 euro, comprensivo di capitale ed interessi, a seguito della sentenza del TAR, depositata il 27 marzo u.s., che ha respinto il ricorso proposto dalla Vostra Società contro il provvedimento con cui il Comune di Firenze irrogò nel 2008 una sanzione amministrativa pecuniaria per abuso edilizio. In assenza di tale accantonamento, la Società avrebbe presentato un risultato, seppur di poco, positivo.

Il valore della produzione, pari a 15.078 mila euro evidenzia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un aumento di 1.339 mila euro, risultato considerevole tenuto conto della pesante crisi globale che ha afflitto, e sta ancora pesantemente condizionando, l'economia. All'interno del dato di sintesi complessivo, il comparto congressuale registra un incremento del 4% rispetto al 2011, 5.077 mila euro nel 2012 contro 4.868 mila euro nel 2011. I ricavi per l'unica mostra diretta (MIA), si incrementano del 12%, passando da 1.608 mila euro del 2011 a 1.808 mila euro del 2012. Anche per quanto riguarda le mostre indirette si segnala un incremento (2012: 7.244 mila euro; 2011: 6.422 mila euro) pari a 822 mila euro (±13%), conseguente sia agli incrementi tariffari applicati che alla presenza di nuovi eventi presso il nostro quartiere, ovvero "Art & Tourism". I proventi da concessione, 940 mila euro nel 2012, sono aumentati rispetto al 2011 per 114 mila euro (826 mila euro nel 2011). La voce in questione si riferisce principalmente alle royalties di competenza relative al fatturato del servizio di ristorazione e del servizio audiovisivi, rispettivamente per 509 mila euro e 400 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi, ricompresi nell'aggregato del valore della produzione, registrano un decremento di 100 mila euro, passando da 709 mila euro del 2011 a 609 mila euro del 2012. La voce in questione si riferisce a contributi in conto impianti, a ricavi per affitti, a fatturazioni per consumi, a penalità a clienti e ad altri ricavi minori.

l costi della produzione nel loro complesso, hanno subito riduzioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente, attestandosi, nel 2012, su 17.542 mila euro, contro 15.383 mila euro del 2011. Il dettaglio di tali costi, suddivisi per tipologia, è di seguito riportato.

1 costi per materie prime si riducono di 72 mila euro, passando da 337 mila euro nel 2011 a 266 mila euro nel corrente esercizio.

I costi per servizi aumentano, invece, di 441 mila euro, 10.161 mila euro nel 2012 contro 9.720 mila euro nel 2011 (±5%), e con un'incidenza sul valore della produzione del 65% contro il 67% dell'esercizio precedente, dovuta alla presenza di eventi nel 2012 con una marginalità media più elevata, nonché ad una minore incidenza percentuale dei costi indiretti, conseguenza dell'aumento del fatturato nonché di azioni di riduzione dei costi.

l costi per godimento di beni di terzi aumentano di 10 mila euro, passando da 534 mila euro del 2011 a 544 mila euro nel 2012.

I costi del personale sono aumentati di 22 mila euro, passando da 2.285 mila euro del 2011 a 2.306 mila euro del 2012.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, pari a 801 mila euro contro 901 mila euro del 2011, si riducono di 100 mila euro rispetto al precedente esercizio, per il termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali, pari a 905 mila euro contro 906 mila euro nel 2011, rimangono invariati, anch'essi per il termine del periodo di ammortamento di alcuni cespiti. A titolo prudenziale, per fronteggiare presunte perdite su crediti in conseguenza della perdurante crisi in atto, è stato accantonato a fondo svalutazione crediti l'importo di 128 mila euro. E' stato stanziato, tra gli accantonamenti per rischi, l'importo di 1.770.568 euro, comprensivo di capitale ed interessi, relativo alla sanzione amministrativa pecuniaria per abuso edilizio, irrogata dal Comune di Firenze il 20 febbraio 2008, contro cui Firenze Fiera aveva presentato ricorso, respinto nel merito con sentenza depositata lo scorso 27 marzo 2013 e di cui abbiamo fornito esaurienti spiegazioni all'inizio della presente relazione.

Gli oneri diversi di gestione, 640 mila euro del 2012 contro 583 mila euro nel 2011, rimangono in linea con il precedente esercizio. Il dato relativo ad imposte, tasse e contributi, all'interno dell'aggregato, ammonta a 498 mila euro ed è riferibile principalmente a costi sostenuti per la tassa di smaltimento rifiuti e per l'IMU.

In linea generale, rimangono sostanzialmente valide le considerazioni già espresse negli scorsi esercizi sulla struttura aziendale per quanto riguarda gli elevati costi da sostenere per la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare. Al fine di fornire una descrizione più efficace da un punto di vista gestionale, si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione ragionata del conto economico, adeguata alle nostre tipologie di affari. Nella tabella che segue quindi è proposta una sintesi del conto economico opportunamente riclassificato per evidenziare le componenti ed i risultati parziali più significativi.

2010		2011		2012	
+15.224	[330]" ,,	+13.966	JOX17 a	++15.446	100%
.=.208	(··· ·	-6.660	48	-7.204	47",,
+8.016	53%	+7.306	52%	++8.242	53%
4 520	30%	-4.499	32%	-4.42	29""
+3.496	23" "	+2.807	20%	+3.815	25%
-2.222	151	-2.284	16° a	-2.306	15%
+1.274	8° 6	+523	4º/a	+1.509	10%
-1.413	9	-1.325	9" .	-1.466	۰, ۳۰
0	01.	-80	I" o	-1.==0	11%
(1	C1"	53	€P° o	128	1" "
-139	-1° a	-935	-7" a	-1.855	-12° ′o
+	O' ii	+23	£1°	+31	0 -
O	· r* .	-9	O ⁿ a	O	(Y'
- 167	1	()	Let a	- 120	1",,
0	ti	O	G° n	16	fr.
+]11"	1	()	(1° e-	- 104	Ι'' -
	+15.224 -7.208 +8.016 -4.520 +3.496 -2.222 +1.274 -1.413 -0 -139 -4 -0 -46-7	+15.224 100° a -7.208 4°° a +8.016 53° a -4.520 30° a +3.496 23° a -2.222 15° a +1.274 8° a -1.413 9° a -1° a -1° a -1° a -1° a -1° a -1° a	+15.224	+15.224 100° a +13.966 100° a -7.208 4° a -6.660 48° a +8.016 53° a +7.306 52° 4 -4.520 30° a -4.499 32° a +3.496 23° b +2.807 20° b -2.222 15° a -2.284 16° a +1.274 8° b +523 4° b -1.413 9° a -1.325 9° a () 0° a -80 1° a () 0° a -80 1° a -139 -1° a -935 -7° a -4 0° a +23 0° a 0 0° a +23 0° a 0 0° a -935 -7° a 0 0° a -93 0° a 0 0° a 0° a 0° a	+15.224 100° a +13.966 100° a ++15.446 .7.208 4° a -6.660 48° a .7.204 +8.016 53° a +7.306 52° 4 ++8.242 .4.520 30° a -4.499 32° a -4.42° +3.496 23° a +2.807 20° a +3.815 .2.222 15° a -2.284 16° a -2.306 +1.274 8° a +523 4° a +1.509 -1.413 9° a -1.325 9° a -1.466 0 0° a -80 1° a -1.466 0 0° a -80 1° a -1.855 -4 0° a +23 0° a -1.855 -4 0° a +23 0° a 131 0 0° a 10 10° a -120 0 0° a 0° a -120 0 0° a 0° a -120 0 0° a 0° a -120

Pagina 10

Reddito ante imposte	+32	0	-921	-7%	-1.720	-11%
Imposte sul reddito correnti	. 7	I" o	-53	(P) (r	-123	1" "
Imposte sul reddito differite	+94	14"	+94	1"•	+94	1" "
Utile (Perdita) d'esercizio	+49	0° is	-880	-6%	-1.749	-11%

Dalle evidenze in tabella emerge sia l'aumento del fatturato, sia il miglioramento della marginalità media degli eventi, nonché la riduzione dei costi indiretti. Obiettivi importanti che avrebbero portato la Società in utile qualora non vi fosse stata la necessità di stanziare a conto economico dell'esercizio un accantonamento di 1.770 euro, già motivata all'inizio del presente paragrafo.

Il valore della produzione aumenta di 1.480 mila euro (+11° o) rispetto al 2011. Di seguito si forniscono i dati comparati delle componenti del valore della produzione:

- ricavi congressi 5.077 mila euro (31 dicembre 2011: 4.868 mila euro);
- ricavi mostre dirette 1.808 mila euro (31 dicembre 2011: 1.608 mila euro); - ricavi mostre indirette
- 7.244 mila euro (31 dicembre 2011: 6.422 mila euro);
- proventi da concessioni 941 mila euro (31 dicembre 2011: 826 mila euro),

per un totale di 15.070 mila euro. A tale somma devono inoltre aggiungersi altri ricavi e proventi per un ammontare di 376 mila euro per un totale complessivo del valore della produzione di periodo di 15.446 mila euro.

I costi diretti variabili, ovvero i costi sostenuti soltanto in presenza di manifestazioni e ad esse attribuibili, si riducono di 1 punto percentuale per la presenza di eventi a maggiore marginalità rispetto al precedente esercizio, passando dal 48% del 2011 al 47% del 2012 ed ammontano a 7.204 mila euro. In tale aggregato sono ricompresi, per 1.037 mila euro, mediante riclassificazione, oneri per smaltimento rifiuti e consumi energetici per il loro stretto collegamento con la tenuta degli eventi. Gli altri costi diretti, sono prevalentemente rappresentati dalle seguenti tipologie:

- costi per allestimenti e approntamenti aree espositive e congressuali e servizi connessi, per 6.558 mila euro, contro 6.219 mila euro del 2011;
- costi per servizi promo-pubblicitari per 270 mila euro contro 323 mila euro del 2011;
- costi commerciali, ricerche e indagini ed altre spese organizzative, pari a 375 mila euro, contro 118 mila del 2011.

La ragione degli scostamenti registrati è da collegarsi al diverso *mi*x di eventi (insieme alla riduzione dei volumi), che caratterizza, anno dopo anno la stagione fieristico/congressuale.

Il margine di contribuzione, rappresentato dalla differenza tra i ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ed i costi ad essa direttamente connessi, si attesta su un valore di 8.242 mila euro (7.306 mila euro nel 2011) con un incidenza sul valore della produzione del 53%, rispetto al 52% del 2011 e con un incremento in valore assoluto di 937 mila euro.

I costi indiretti, rappresentati dai costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi generali di struttura, si riducono rispetto all'esercizio precedente (4.427 mila euro nel 2012 contro 4.499 mila euro nel 2011) sia in valore assoluto che in termini percentuali in rapporto al valore della produzione (29% l'incidenza del 2012 contro un'incidenza del 32% del 2011) per la riduzione di quest'ultimo aggregato. L'aggregato è così composto:

- acquisto di materiale di consumo, pari a 233 mila euro, contro 288 mila euro del 2011;
- prestazioni di servizi per la gestione e il funzionamento delle strutture e degli impianti fieristici congressuali: comprendono le spese per i servizi energetici per la parte non riclassificata fra i costi diretti e le utenze, le spese telefoniche, la conduzione degli impianti tecnologici e degli immobili, le pulizie generali e smaltimento, anche queste ultime al netto di quelle poste in carico alle manifestazioni mediante opportuna riclassificazione e le spese assicurative. Dette spese ammontano a 1.384 mila euro contro 1.536 mila euro del 2011;

- spese di manutenzione e riparazione ordinaria delle strutture e degli impianti pari a 891 mila euro contro 861 mila euro del 2011;
- prestazioni d'opera e servizi commerciali e organizzativi, pari a 554 mila euro contro 526 mila euro del 2011. L'aggregato comprende spese per prestazioni professionali, spese per la pubblicità istituzionale, dai servizi stampa e comunicazione e dalla partecipazione a convegni;
- altri servizi e prestazioni, pari 162 mila euro, contro 184 mila euro del 2011. L'aggregato comprende spese per servizi per il personale, altre spese e servizi vari;
- godimento di beni di terzi: la voce ricomprende il canone demaniale per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, il canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria e quelli sostenuti per il noleggio delle stampanti per complessivi 544 mila curo contro 534 mila euro del 2011;
- oneri diversi di gestione, per un totale di 640 mila euro nel 2012 contro 583 mila euro del 2011.

Il valore aggiunto, individuato come differenza tra il valore della produzione ed i costi esterni registra un aumento in valore assoluto di 1.007 mila euro rispetto al 2011, incrementando l'incidenza sul valore della produzione di cinque punti percentuali (dal 20° n al 25° n).

1 costi per il personale risultano pari a 2.306 mila euro contro 2.284 mila euro del 2011. L'incidenza dell'aggregato, rispetto al valore della produzione, si riduce di un punto percentuale passando dal 16° o al 15° o.

ll **margine operativo lordo**, determinato contrapponendo al valore della produzione sia i costi esterni che i costi del personale, si attesta su un valore positivo di 1.509 mila euro, in aumento in valore assoluto rispetto ai 523 mila euro del 2011 di 986 mila euro, mentre in termini percentuali l'aumento è di 6 punti (dal 4º o al 10º o).

Gli ammortamenti nel 2012 ammontano complessivamente a 1.466 mila euro, contro 1.325 mila euro del 2011, al netto dei contributi in conto impianti.

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono all'importo di 1.770 mila euro, comprensivo di capitale ed interessi, relativo alla sanzione amministrativa pecuniaria per abuso edilizio, irrogata dal Comune di Firenze il 20 febbraio 2008, contro cui Firenze Fiera aveva presentato ricorso, respinto nel merito con sentenza depositata lo scorso 27 marzo 2013 e di cui abbiamo fornito esaurienti spiegazioni all'inizio della presente relazione.

A titolo prudenziale, per fronteggiare presunte perdite su crediti in conseguenza della perdurante crisi in atto, è stato accantonato a fondo **svalutazione crediti** l'importo di 128 mila euro.

Il **reddito operativo**, pertanto, in conseguenza di quanto sopra, registra un dato negativo di 1.855 mila euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (2011: -935 mila euro).

Il saldo della **gestione finanziaria** esprime un dato positivo per 31 mila euro. Al proposito occorre segnalare che, perdurando da anni una buona situazione di cassa, costantemente monitorata, già da tempo si è rinunciato ad utilizzare le lince di credito concesse alla Vostra società.

Il saldo della **gestione straordinaria**, 104 mila euro, esprime un dato positivo per sopravvenienze attive conseguenti alla prescrizione di partite debitorie nei confronti di fornitori, al netto di sopravvenienze passive di limitato ammontare.

La **perdita d'esercizio dopo le imposte,** che nel 2012 gravano sul conto economico per 123 mila euro (contro 53 mila euro del 2011), è di – 1.749 mila euro, contro una perdita di 880 mila euro del 2011.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri finanziari. I metodi di riclassificazione sono molteplici: quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

Situazione patrimoniale e finanziaria	2010	8/0	2011	υ/ _α	2012	b/o
Attivo Circolante	6.693	1700	6.110	16° o	6.190	16° a
Attivo Immobilizzato	33.211	83° o	32.580	84° o	32.031	840 6
Totale Attivo	39.904		38.690		38.221	
Passività Correnti	6.458	16° o	6.766	17° o	6.325	1 ⁻⁰ o
Passività Consolidate	734	20° o	6.823	18º o	8.545	22° o
Patrimonio Netto	25.712	640 0	25.101	65° 0	23.351	61° o
Totale Passivo	39.904		38.690		38.221	

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2010, 2011 e 2012, evidenziano che la Vostra società risulta nel complesso in equilibrio finanziario e ben capitalizzata. Il flusso di liquidità generato dalla gestione reddituale, come risulta dal rendiconto finanziario, si mantiene positivo nel periodo in esame anche dopo avere effettuato, nel corso degli ultimi esercizi, ingenti investimenti. Si precisa che, la liquidità disponibile, mediamente da tre anni a questa parte, risulta superiore a 2 milioni di euro.

Evoluzione della posizione finanziaria netta	2010	2011	2012
Crediti finanziati a breve termine netti	1.96	2.26~	2.452
Quota corrente del debito a medio lungo			
Credito finanziario a breve termine	1.967	2.267	2.452
Debito finanziario a breve termine	()	0	0
Debito a medio - lungo termine	()	0	()
Posizione finanziaria netta	1.967	2.267	2.452

La posizione finanziaria netta, come noto, è una delle discriminanti su cui si basa la generazione o meno del valore aziendale. Si può notare come, nonostante la riduzione del valore della produzione conseguente alla crisi in atto, le azioni poste in essere sul fronte dei costi e nella gestione dei flussi di cassa abbiano consentito di presentare una posizione finanziaria netta addirittura migliorativa rispetto allo scorso esercizio.

Principali indicatori economico - finanziari

La tabella successiva evidenzia l'evolversi della gestione della Vostra società nell'esercizio 2012 rapportata ai due esercizi precedenti, sulla base dei principali indicatori di sintesi, volendosi in tal modo rappresentare, in un quadro d'insieme, i mutamenti più significativi intervenuti nel triennio 2010-2012.

Dati economici	2010	2011	2012
Valore della produzione	15.224	13.966	15.446
Margine operativo lordo (LBITDA)	1.2 ⁻ 4	523	1 509
Reddito operativo (EBIT)	(139)	(935)	(1.855)
Reddito ante imposte	32	(921)	(1.720)
Reddito netto	49	(880)	(1 _40)
Situazione patrimoniale e finanziatia	2010	2011	2012
Attività fisse nette	33.211	32.580	32.031
Attivo circolante netto	6.693	6.110	6.190
Capitale investito netto	30.904	38.690	38 221
Pairimonio netto	25.712	25.101	23 351

Bilancio al 31.12.2012

Passività correnti e passività consolidate	14.192	13.589	14.870
Altri indicatori	2010	2011	2012
Indebitamento/mezzi propri	55°°	54° o	64° v
Variazione del valore della produzione	-12° o	-8° a	11° o
ROE	0^{o} σ	-4° a	- ⁷⁰ o
ROI	O^{σ} o	-2º a	-5° 0
ROS	-1° a	- ⁻⁰ 0	-12° o
Investimenti immobiliari in Fortezza da Basso (bene in concessione)	138	245	135
Investimenti immobiliari in Villa Vittoria (bene in concessione)	15	102	108
Investimenti immobiliari nel Palazzo degli Affari (bene di proprietà)	117	14	6
Altri investimenti in Fortezza da Basso (impianti, attrezzature, ecc.)	160	235	98
Altri investimenti in Villa Vittoria (impianti, attrezzature, ecc.)	78	63	59
Altri investimenti nel Palazzo degli Affari (impianti, attrezzature, ecc.)	68	5-	51
Magazzino	0	0	0
Lavori sospesi in Fortezza da Basso, Villa Vittoria, Palazzo degli Affari	171	140	227
Altri investimenti immateriali e materiali	276	330	453
Totale	1.023	1.186	1.137

Dalla suesposta tabella emergono, in forma sintetica, gli elementi che hanno caratterizzato la gestione nell'ultimo triennio, sia sul fronte commerciale, sia negli ambiti propri dell'efficienza gestionale e di quella finanziaria. Gli investimenti effettuati, tutto sommato di importo contenuto rispetto alle urgenti esigenze di manutenzione e ristrutturazione più volte citate, derivano dalla necessità di non gravare, se non per quanto ritenuto strettamente necessario, il conto economico della società da oneri per ammortamenti che, seppur di importo più contenuto e sostenibile grazie al rinnovo delle concessioni di Fortezza da Basso e di Villa Vittoria, comunque condizionano pesantemente la gestione aziendale ed il risultato dell'attività, nonché la gestione finanziaria. A questo proposito preme ricordare l'assoluta necessità che i necessari investimenti sulle strutture immobiliari vengano finanziati con risorse finanziarie in gran parte fornite dai soci.

Al fine di segnalare i rilevanti oneri di manutenzione che la Società è obbligata continuamente a sostenere, si evidenziano nel prospetto riportato di seguito, per singola *location*, gli interventi effettuati negli ultimi tre esercizi per manutenzione ordinaria.

Manutenzioni ordinarie	2010	2011	2012	Totale
bortezza da Basso	549.540	598.565	569.476	1.717.590
Villa Vittoria	205,978	171.072	124.898	501.498
Palazzo degli Affari	85.003	85.875	9~.866	268.744
Totale	840.521	855.512	792.240	2.488.273

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni quantitative e qualitative che si ritengono idonee per una lettura complessiva delle relazioni con essi stabilite. Di seguito si fornisce uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 14

La composizione del personale della società, al 31 dicembre 2012, per un totale di 41 unità è costituito per il 60% da personale femminile e per il 40% da personale di sesso maschile. Per quanto riguarda il turnover nell'anno, si specifica che, nel corso dell'esercizio c'è stata una cessazione di rapporto di lavoro per pensionamento e un'assunzione a seguito di una causa di lavoro iniziata anni or sono.

Le politiche di formazione del personale sono rappresentabili da circa 570 ore di formazione che hanno interessato tutti i dipendenti, le cui principali tematiche affrontate sono state:

- formazione per il responsabile della sicurezza (R.S.P.P.);
- formazione per il coordinatore in materia di sicurezza e salute nei cantieri (R.S.P.P.);
- formazione per primo pronto soccorso aziendale;
- formazione specialistica varia.

Il costo medio unitario del personale dipendente è stato pari a 56,2 mila euro (55,7 mila euro nel 2011).

Per quanto attiene la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, si segnala che non si sono verificati infortuni e/o incidenti. Si richiama inoltre, in questo paragrafo, quanto già indicato nei successivi paragrafi "Privacy" e "Decreto Legislativo n. 231/01" in ordine all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.) e la mappatura dei rischi inerenti la sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, articolando nel contempo un programma di formazione ai sensi del D.L.gs n.81/08.

Al riguardo si rileva come siano stati da tempo attivati proficui rapporti con l'A.S.L. di Firenze per l'adozione di misure idonee di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, a tutela della sicurezza di lavoratori, di operatori esterni, di fornitori e di tutti quelli che a vario titolo frequentano il quartiere fieristico – congressuale.

Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso d'anno.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1	1	1,0
Quadri	-	-	~,()
Impiegati	29	29	29,0
Operai e commessi	4	4	4,0
Totale	41	41	41,0

Informazioni sull'ambiente

Gli investimenti nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati aventi l'obiettivo di migliorare la struttura immobiliare, ma anche di ottenere un consistente risparmio energetico e di ridutre l'emissione di gas nocivi, in particolare con il rifacimento delle coperture degli immobili della Fortezza da Basso più "dispersivi" e la sostituzione della canna fumaria e della centrale termica di Villa Vittoria. Per quanto riguarda i rapporti di fornitura sono state introdotte, nei capitolati d'appalto, norme volte a tutelare l'ambiente, direttamente o mediante l'attività di terzi allo scopo abilitati, mediante lo smaltimento di rifiuti di qualunque tipo ed origine. La Società non è mai stata condannata in via definitiva per danni causati all'ambiente né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Privacy

In ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa regolante il trattamento dei dati personali, di cui al D. LGS. 30 giugno 2003 u. 196 (Codice della Privacy), si dà atto che la Vostra Società ha posto in essere appropriate misure tecniche ed organizzative per garantire un legitumo utilizzo dei dati trattati. Si segnala altresì che l'irenze Fiera S.p.A. prosegue nel proprio impegno per la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Codice della Privacy, anche in conformità ai provvedimenti dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, tramite azioni mirate di miglioramento organizzativo. Inoltre, si segnala che è in corso di aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sigurazza (DDS) che some pota si propose, tra l'altre, di

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 15

individuare i rischi, di definire i compiti e di distribuire le responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale al fine di garantire un'obiettiva analisi relativa all'effettiva sicurezza in merito al trattamento dei dati personali.

Decreto Legislativo n. 231/01

La Vostra società ha adottato tutti gli atti per l'adozione del modello organizzativo indicato dal Decreto Legislativo n. 231/01. La società ha a suo tempo reso disponibile al Comitato di Sorveglianza la "mappatura dei rischi", inserendo fra questi anche quelli relativi alla Sicurezza e Prevenzione ex D.Lgs n. 81/08, nonché il percorso di tracciabilità degli atti a rischio di reato, il Codice Etico ed il Programma di Formazione del Personale, articolato in un corso di base per tutti i dipendenti e informazioni specifiche per i Responsabili della struttura organizzativa operanti nelle aree cd. "a rischio", il Modello organizzativo e quanto altro necessario per sviluppare e implementare ordinatamente e compiutamente il processo, in ogni sua fase. A partire dal 31 luglio 2012, la funzione del Comitato di Sorveglianza è assolta da un organo monocratico interno alla Vostra Società.

Ricerca e sviluppo

La Società, nel 2012, non ha effettuato investimenti in R&S.

Società controllate

La Vostra società possiede una partecipazione del 51% nella società Florence Fantastic Festival S.r.l. che, come indicato in precedenza, ha ad oggetto sociale la progettazione, l'organizzazione, la gestione e la promozione dell'evento "Florence Fantastic Festival", dedicato al mondo dell'home entertainment ed incentrata sull'intrattenimento domestico e su tutte le realtà produttrici che orbitano intorno a questo settore, con particolare attenzione alle produzioni di ambito fantastico ed interattivo. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2013.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dichiara che Firenze Fiera S.p.A., non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante, neppure per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha avuto rapporti con parti correlate che non siano stati conclusi nell'ambito della normale attività di gestione e regolate a condizioni di mercato.

Informativa ai sensi art. 2428 comma 6-bis

Ai sensi dell'art. 2428 comma 6 bis, si dichiara che Firenze Fiera S.p.A. non ha fatto uso di strumenti finanziari e non è quindi soggetta agli adempimenti che l'OIC3 richiama in relazione alla medesima norma.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che si è svolta, il 29 gennaio 2013, l'udienza di merito del ricorso proposto contro il Comune di Firenze per l'irrogazione della sanzione pecuniaria amministrativa per abuso edilizio, le cui motivazioni sono state illustrate esaurientemente all'inizio della presente relazione. In data 27 marzo 2013 è stata depositata la sentenza con cui il TAR respinge il ricorso in quanto lo stesso giudicato infondato nel merito: la Società,

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 16

pertanto, in sede di predisposizione del bilancio 2012, ha provveduto a stanziare la somma di 1.770.568 euro, comprensiva di capitale ed interessi. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ricorrere in appello per vedere riconosciute le proprie ragioni. Non si registrano ulteriori fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già indicato in precedenza, i principali organismi economico-finanziari mondiali hanno formulato stime di crescita del commercio internazionale riviste al ribasso. Purtroppo, sull'effettivo rilancio dell'economia pesano ancora molti fattori di criticità, in particolare il livello di disoccupazione, l'elevato debito estero degli Stati Uniti e le difficoltà dei conti pubblici di alcuni paesi europei unite all'adozione di politiche fiscali restrittive, anche se i provvedimenti attuati nel corso del 2012 hanno generalmente attenuato le tensioni finanziarie esistenti. Soltanto per la seconda metà del 2013 è ipotizzabile una ripresa, seppur modesta, della crescita; ma è tuttavia evidente la situazione di estrema incertezza che continua ad attraversare tutto il sistema economico e finanziario mondiale, condizionando pertanto l'attività economica nel suo complesso. Evidentemente, quindi, si prevede una situazione difficile anche nei settori in cui opera la società; infatti, i primi dati dell'esercizio 2013, relativamente alle prenotazioni ed alle opzioni presenti in calendario, evidenziano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel budget per l'esercizio in corso e nel piano industriale 2012 – 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 31 luglio 2012.

Certamente, condizione necessaria per competere sul mercato sempre più concorrenziale, è senza alcun dubbio il progetto di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di cui la Società dispone, senza il quale non è possibile immaginare un lungo e duraturo rilancio dell'attività fieristico - congressuale di Firenze. In questo senso si ribadisce l'impegno costante e determinato del Consiglio di Amministrazione di eliminare gradualmente alcune criticità del patrimonio immobiliare, attività iniziata sin dal giorno del suo insediamento, ed al tempo stesso, pur tenendo conto delle limitazioni che i lavori di ristrutturazione previsti nei prossimi anni potranno comportare sulla capacità dell'azienda di aumentare il fatturato, di rilanciare l'attività commerciale sia nel settore fieristico che congressuale.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2012 chiude, come indicato nella prima parte della presente relazione, con una perdita di esercizio, dopo le imposte, gli ammortamenti ed accantonamenti, di 1.749.485 euro che proponiamo coprire con la Riserva di rivalutazione ex – legge n. 2/09.

Concludiamo proponendoVi di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2012, così come è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Brotini

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 17

STATO PATRIMONIALE

1	TTIVO	31.12.2011	31.12.201
1 - Immacrial	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
1 - Immacrial	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
3. dottin di brix vetto indiastriale ciliriti di utilizzo opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze marchi e diritti simili 4 concessioni, licenze marchi e diritti simili 12 concessioni in unasteriali 12 concessioni in unasteriali 12 concessioni in unasteriali 13 concessioni in unasteriali 13 concessioni in unasteriali 13 concessioni in unasteriali 13 concessioni e dibitican 18 concessioni 19 conces	I - Immateriali		
4	L) costi di impianto e di ampliamento		
6 immobilizzazioni in cotso e account 7 jalre immobilizzazioni immateriali 7 jalre immobilizzazioni immateriali 7 jalre immobilizzazioni immateriali 8 12 744 508 13 332 531 13 317. III - Materiali 1 terreni etabbrean 2 impiante macchinan 3 34444 382. 2 impiante macchinan 3 34444 4 382. 3 yarrazzarazioni immateriali 4 ahri beni 7 totale 1 192 189 304 4 ahri beni 7 totale 1 1940-399 1 144 1 15 Finanziarie, oscostorazo, per cortes, dispals uspalstrante is vectore: 1 participazioni in 2 imprese confegate 3 4060 3 4060 3 4073 5 60 2 ceredir 4 totale 4 ce altre imprese 2 ceredir 6 cereo altri - centro l'esercizio successivo 7 totale 1 ortale 7 totale 7 tot	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	97.560	132.3
Table 1332 1332 1331	4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	43.807	34.2
Harteriali	6) immobilizzazioni in corso e acconti		673.8
			12.476.6
1. terreni e fabbinean		13.332.531	13.317.0
2 impliantic macchinari			
192189 3041 4-dim hem 196,939 1441 146,939 144,93			
1- 1- 1- 1- 1- 1- 1- 1- 1- 1-	,		
Totale 19,170,295 18,616.2			
11			
1, participazioni in: a imprese controllate 20 34 360 340		19,170.295	18.616.2
2 migrase controllate 34.060 34.060 34.060 34.060 34.060 34.060 34.060 36.093 36.0			
Distinguises collegate 2403 240			20
C. altre impress 2.033 2.0	·	71.000	_
2) crediti 36.093 56. 2) crediti 4 verso altri - entro l'esercizio successivo Totale	•		** **
2) crediti d. verso altri - entro l'esercizio successivo	c altre imprese		
d. verso altri	2) 154	,36,09,3	50
Totale T	-,		
Totale T		41.375	41.3
Activo circolante 1 - Rimanenze 1 - Rima		711,	71.,
Attivo circolante	Totale	77.468	97.8
1 - Crediti	Totale immobilizzazioni Attivo circolante		97.8 32.031.1
1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - olite l'esercizio successivo - olite l'esercizio successivo - 3.248.766 2.767. 4-bis crediti tributari 239 356 341. 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo - 79.547 324. 6. verso Regione Foscana per contributi - entro l'esercizio successivo - Totale 3.567.668 3.433. III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- credim verso banche - Disponibilità liquide - 1) deposin bancan e postali 2.265.296 2.451 - 3 denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su presuti - 1 risconti ottivi 212.515 261.	Totale immobilizzazioni Attivo circolante I - Rimanenze	32.580.294	
- entro l'esercizio successivo 3.248.766 2.767. - oltte l'esercizio successivo 3.248.766 2.767. - this ecceliti tributari 239 356 341. - tere imposte anticipate 79.547 324. - entro l'esercizio successivo 79.547 324. - e	Totale immobilizzazioni Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale	32.580.294 62.460	32.031.1
- oltre l'esercizio successivo 3.248.766 2.767. 4-bisa crediti tributari 239 356 341. 4-ter imposte anticipate 79.547 324. 5. verso altri - entro l'esercizio successivo 79.547 324. 6. verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale 3.567.668 3.433. III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1 - crediti verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 2.265.296 2.451 1. depositi bancari e postali 2.265.296 2.451 3. denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su presuti 1 - risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 13 materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti	32.580.294 62.460	32.031.
3.248.766 2.767.	Attivo circolante I - Rimanenze 13 materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti	32.580.294 62.460 62.460	32.031. +1.: 41.:
4-bis crediti tributari 239 356 341 4-ter imposte anticipate 5 verso altri - entro l'escreizio successivo 79.547 324 6 verso Regione Toscana per contributi - entro l'escreizio successivo Totale 3.567.668 3.433 HI - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1-crediti verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 1 depositi bancari e postali 2.265.296 2.451 3 denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1 risconti (IN) 212.515 261. Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo	32.580.294 62.460 62.460	32.031. +1.: 41.:
4-rer imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione Foscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale Totale Totale Totale Totale 1 - credin verso banche Totale 1 - deposin bancari e postali 3 - denaro e valori in cassa Totale attivo circolante Totale attivo circolante D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestii 1 - risconti attivi 2 - 212 515 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261 2 - 261	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766	32.031. 41.8 41.8
5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale 3.567.668 3.433. III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- credin verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 1 y deposin bancari e postali 2.265.296 2.451 3 ; denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggno su prestiti 1- risconti attivi 2.12.515 261. Totale ratei e risconti attivi 2.12.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766	32.031. 41.3 41.3 2.767.6
- entro l'esercizio successivo 6. verso l'egione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale 3.567.668 3.433. III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- credin verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 2.265.296 2.451 3: denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggno su prestiti 1. risconti attivi 212.515 261. Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) marerie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti 1, verso clienti 1, cutro l'esercizio successivo 1, oltre l'esercizio successivo 1, oltre l'esercizio successivo 1, oltre l'esercizio successivo	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766	32.031. 41.3 41.3 2.767.0 2.767.0
6. verso Regione Foscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale 3.567.668 3.433. H1 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1 - credin verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 1) deposin bancari e postali 2.265.296 2.451 3: denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1 risconti (triv) 2.12.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti 1, verso clienti 1, centro l'esercizio successivo 1 oltre l'esercizio successivo 1 discrediti tributari 1 direr imposte anticipate	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766	32.031. 41.3 41.3 2.767.6
- entro l'esercizio successivo Totale 3.567.668 3.433. III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1 - credin verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 1) deposin bancan e postali 2.265.296 2.451 3) denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggno su prestiti 1 risconti (triv) 2.12.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356	32.031. 41.8 41.8 2.767.0 2.767.0
Totale 3.567.668 3.433.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356	32.031. 41.3 41.3 2.767.4 2.767.4 3.41.9
11 - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1 - crediti verso banche Totale 0 IV - Disponibilità liquide 2,265,296 2,451 3; denaro e valori in cassa 1,442 1. Totale Totale 2,266,738 2,452. Totale attivo circolante 5,896,866 5,927. O) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1 - risconti attivi 212,515 261. Totale ratei e risconti attivi 212,515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356	32.031. 41. 41. 2.767. 2.767. 341.
Totale T	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo	32.580.294 	32.031. 41.3 41.4 2.767.4 2.767.4 3.41.4
Totale Disponibilità liquide	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti 1, verso successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri 1, verso altri 1, verso Regione l'oscana per contributi 1, verso Regione l'oscana per contributi 1, verso Regione l'oscana per contributi 1, verso l'esercizio successivo Totale	32.580.294 	32.031.1 41.8 41.8 2.767.6 3.41.6
1 1 1 2 2 2 2 2 2 2	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.580.294 	32.031. 41.3 41.3 2.767.4 2.767.4 3.41.6
1) depositi bancari e postali 2.265.296 2.451 3) denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1 risconti (IIIV) 2.12.515 261. Totale ratei e risconti attivi 2.12.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1- crediti verso banche	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668	32.031. 41.3 41.4 2.767.4 2.767.4 3.41.4
3: denaro e valori in cassa 1.442 1. Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1. risconti attivi 212.515 261. Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- crediti verso banche	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668	32.031. 41.3 41.3 2.767.4 2.767.4 3.41.6
Totale 2.266.738 2.452. Totale attivo circolante 5.896.866 5.927. O) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 212.515 261. Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bisa crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione Foscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- crediti verso banche Totale IV - Disponibilità liquide	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668	32.031.1 41.8 41.8 2.767.6 3.41.6 3.24.
D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1. risconti attivi 212.515 261. Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1/ materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1/ verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bis/ crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5/ verso altri - entro l'esercizio successivo 6/ verso Regione Toscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- crediti verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali	32.580.294 62.460 62.460 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668	32.031.1 41.8 41.8 2.767.0 3.41.0 3.24. 3.433.
1 risconti (π) 1 212 515 261 Totale ratei e risconti attivi 212.515 261	Attivo circolante I - Rimanenze 1/ materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione f'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1- crediti verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1) deposin bancari e postali 3: denaro e valori in cassa	32.580.294 62.460 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442	32.031. 41.8 41.8 2.767.6 2.767.6 3.41.0 3.24. 3.433.
1 risconti (titiv)	Attivo circolante I - Rimanenze 1 / materie prime, sussidiarie e di consomo Totale II - Crediti 1 / verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5 / verso altri - entro l'esercizio successivo 6 / verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1 - credin verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1 deposin bancari e postali 3 deparo e valori in cassa Totale	32.580.294 62.460 3.248.766 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442 2.266.738	32.031.1 41.8 41.8 2.767.6 3.41.6 3.24. 3.433.
Totale ratei e risconti attivi 212.515 261.	Attivo circolante I - Rimanenze 1 / materie prime, sussidiarie e di consomo Totale II - Crediti 1 / verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5 / verso altri - entro l'esercizio successivo 6 / verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1 - credin verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1 deposin bancari e postali 3 deparo e valori in cassa Totale	32.580.294 62.460 3.248.766 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442 2.266.738	32.031. 41.8 41.8 2.767.6 2.767.6 3.41.0 3.24. 3.433.
	Attivo circolante I - Rimanenze 1/ materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1/ verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bis) crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5/ verso altri - entro l'esercizio successivo 6/ verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1- credin verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1/ deposin bancari e postali 3// denaro e valori in cassa Totale Totale attivo circolante	32.580.294 62.460 3.248.766 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442 2.266.738	32.031.1 41.8 41.8 2.767.6 3.41.6 3.24. 3.433.
	Attivo circolante I - Rimanenze 1/ materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1/ verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-biso crediti tributari 4-rer imposte anticipate 5/ verso altri - entro l'esercizio successivo 6/ verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 1- crediti verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1// depositi bancan e postali 3// depositi bancan e postali 7/ totale Totale attivo circolante	32.580.294 62.460 3.248.766 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442 2.266.738 5.896.866	32.031.1 41.8 41.8 2.767.6 3.41.6 3.24. 3.433. 2.451.1 2.452. 5.927.9
	Attivo circolante I - Rimanenze 1) materie prime, sussidiarie e di consumo Totale II - Crediti 1, verso clienti - entro l'esercizio successivo - oltre l'esercizio successivo 4-bis e crediti tributari 4-ter imposte anticipate 5, verso altri - entro l'esercizio successivo 6, verso Regione l'oscana per contributi - entro l'esercizio successivo Totale III - Attività finanziarie che non costituiseono immobilizzazioni 1-crediti verso banche Totale IV - Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) deparo e calori in cassa Totale Totale attivo circolante D) Ratei e Risconti, con separata indicazione, del disaggio su prestiti 1 risconti (tiv.)	32.580.294 62.460 3.248.766 3.248.766 239.356 79.547 3.567.668 0 2.265.296 1.442 2.266.738 5.896.866	32.031.1

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.843.978	21.843.978
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	24	21.043.7 8
III - Riserve di rivalurazione		
IV - Riserva legale	49.313	49.313
V - Riserve statutarie		***************************************
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
- Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/00	4.088.099	3.207.589
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo		
IX - Utile(Perdita) di esercizio	(880.509)	(1.749.485)
Totale Patrimonio netto	25.100.881	23.351.395
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) per imposte, anche diffente	1,995,297	1.901.633
3) altri	115.000	1.870.568
Totale fondi per rischi ed oneri	2.110.297	3.772.201
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.261.005	1.378.227
D) Debiti		
6) acconti	730.469	1.251.031
T) debiti verso fomitori	4.271.596	3.987.607
12) debiti rabutari	116.936	231.422
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.210	137,930
14) altri debiri	1.495.624	717.482
Totale debiti	6.765.835	6.325.472
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti		
1) ratei e risconti passivi	3.451.65	3.393.691
Totale ratei e risconti passivi	3.451.657	3.393.691
Totale Passività	13.588.794	14.869.591
Totale Passività e Patrimonio netto	38.689.675	38.220.986
CONTI D'ORDINE		
Beni di terzi in deposito	20.984.940	20.984.940
	•	

CONTO ECONOMICO

	31.12.2011	31.12.2012
.) Valore della produzione		
1 ricavi delle vendire e delle prestazioni	13.738.779	15.078.047
5 - altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio		
- altri ricavi	708.784	608,910
Totale altri ricavi e proventi	708.784	608.910
Totale valore della produzione	14.447.563	15.686.957
3) Costi della produzione		
6/ per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	337.570	265.945
7) per servizi	9.719.856	10 161 136
8, per godimento di beni di terzi	534.223	544.215
9. per il personale	1.623.509	1.625.244
- a) salari e stipendi	502.326	524.203
- b) onen sociali	158.928	156.829
- c) trattamento di fine rapporto - e) altri costi	156,726	130.627
Totale costi per il personale	2.284.763	2.306.276
10. ammortamenti e svalutazioni		
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	900.830	800.978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	905.822	904.948
- c) svalutazione delle immobilizzazioni		
- d' svalutazione dei crediti compresi nell'artivo	53,000	127.833
circolante e delle disponibilita' liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.859.652	1.833 759
11) variazioni delle rimanenze di mat.prime, sussid- e di consumo	(16.335)	20,601
12/ accantonamenti per rischi		1.770.568
13: altri accantonamenti	80,000	
14) oneri diversi di gestione	583.394	640.080
Totale costi della produzione	15.383.123	17.542.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(935.560)	(1.855.624)
15) proventi da partecipazioni, con separa i malicizione di quelle. Los razconti se e coll te 16) altri proventi finanziari		
bi da ntoli iscritti nelle immobati che non costituiscono partecipazioni d. da proventi diversi dai precedenti	27.645	36,007
bi da proli iscrimi nelle immobini che non costituiscono patrecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Lotale altri proventi	27.645	36.007
bi da ntoli iscritti nelle immobati che non costituiscono partecipazioni d. da proventi diversi dai precedenti		36.00
bi da moli iscritti nelle immobini che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17- interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi	27.645 (4.520)	36.007 (5.086
bi da proli iscritti nelle immobati che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari	27.645 (4.520) 23.125	36.007 (5.086 30.92
bi da moli iscritti nelle immobini che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17- interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi	27.645 (4.520)	36.007 (5.086 30.92
bi da moli iscritti nelle immobini che non costituiscono pariecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi	27.645 (4.520) 23.125	36.007 (5.086 30.92
bi da proli iscritti nelle immobini che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17-intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni	27.645 (4.520) 23.125	36.007 (5.086 30.92
bi da proli iscritti nelle immobini che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi	27.645 (4.520) 23.125 (9.000)	36.007 (5.086 30.92)
bi da proli iscritti nelle immobani che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri a) minusvalenze da alienazioni	27.645 (4.520) 23.125 (9.000)	36.007 (5.086 30.92
bi da proli iscritti nelle immobati che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri	27.645 (4.520) 23.125 (9.000)	36.007 (5.086 30.92 (19.909 119.909
bi da proli iscritti nelle immobati che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bisy utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri a) mmusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari	27.645 (4.520) 23.125 (9.000)	36.007 (5.086 30.92 (119.90) 119.90 15.35
bi da moli iscritti nelle immobini che non costituiscono partecipazioni di da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri a) minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale oneri straordinari	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082 1.082	36.007 (5.086 30.92 (19.90) 119.90 15.35
bi da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi to minusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri a) minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale oneri straordinari Totale proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082	36.00 (5.086 30.92 119.90 15.35 15.35
bi da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi to oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale proventi straordinari 21 oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082 262 (921.173)	36.00° (5.086 30.92 119.90° 15.35 15.35 104.55
bi da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi to oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale proventi straordinari 21 oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082 262 (921.173)	36.00° (5.086 30.92 119.90° 15.35 15.35 104.55 (1.720.149
bi da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenssi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi Totale proventi straordinari 21 oneri a) minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) 22: imposte sul reddito dell'e screizio correnti, anticipare e differite a, imposte correnti b) imposte differite	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082 262 (921.173)	36.007 (5.086 30.921 (19.909 119.909 15.351 104.55 (1.720.149
bi da proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi 17 intenessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi ed oneri finanziari D) Rettifiche di valore di attività finanziarie E) Proventi ed oneri straordinari 20, proventi a) plusvalenze da alienazioni b) altri proventi to oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale proventi straordinari 21 oneri ao minusvalenze da alienazioni b) altri Totale oneri straordinari Totale proventi ed oneri straordinari Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	27.645 (4.520) 23.125 (9.000) 1.344 1.344 1.082 262 (921.173)	36.007 (5.086 30.921 (19.909 119.909 15.35:

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità allo schema previsto dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo per agevolare la lettura del bilancio.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e gli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come consentito dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura della attività della società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale, i rapporti con la società controllata ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si dichiara inoltre che:

- non esistono operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri titoli;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci;
- non esistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale, i cui rischi ed i benefici da essi derivanti, significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati nella formazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità e, nel caso dei costi d'impianto ed ampliamento, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della retrifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono a spese sostenute per l'acquisizione di programmi EDP. Tali costi vengono ammortizzati in tre esercizi. I costi sostenuti per l'acquisizione di concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Bilancio al 31 12.2012

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle spese sostenute per nuovi impianti, rinnovamento e manutenzione incrementativa degli stessi e dei beni demaniali e regionali, strumentali all'attività fieristica e congressuale. Tali opere, che si traducono in un aumento significativo di vita utile degli impianti e dei beni fieristici di proprietà demaniale, sono iscritte al costo sostenuto per la loro realizzazione, oltre a tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti a partire dalla data di utilizzazione dell'opera realizzata, fino alla scadenza della concessione. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, relativi ad investimenti effettuati nel corso del corrente esercizio, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto di rivalutazione, né ai sensi dell'art.10 legge 19 marzo 1983 n. 72 né di altre leggi di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e nel costo sono compresi gli oneri accessori. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi del reddito e, quindi, imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono state sostenute. I beni dismessi vengono eliminati sia dall'attivo che dal relativo fondo di ammortamento. Le immobilizzazioni vengono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui entrano in funzione in base alle aliquote di seguito indicate che sono ritenute rappresentative della vita utile dei singoli cespiti. Tali aliquote sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito riportate:

Immobili	3° a
Prefabbricati smontabili	20-250
Strutture mobili	20° a
Impianti di allarme e speciali	30° o
Impianto per conferenze e proiezioni	30° o
Impianti e macchinari	15° o
Gruppo di continuità	15° o
Attrezzi e utensileria	15" o
Arredamenti ed allestimenti fieristici	27° u
Apparecchi portatili di comunicazione	25° o
Apparecchi telefonici	200 0
Mobili ed arredi di ufficio	12° o
Macchine ordinarie di ufficio	12" 0
Macchine elettriche di ufficio	20° ₈
Unità centrale di calcolo e supporti informatici	200 0
Automezzi	25" u

Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione, ad eccezione del fabbricato Palaffari, rivalutato ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72-83 e n. 2709.

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 22

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite permanenti di valore: tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al minore tra il valore di mercato ed il costo medio ponderato d'acquisto, comprensivo delle eventuali spese accessorie direttamente imputabili all'acquisizione dei prodotti stessi.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando direttamente il loro valore nominale con un apposito fondo svalutazione crediti e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno natura di finanziamento durevole, tra l' "Attivo circolante" negli altri casi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato tenendo conto delle perdite attese su ogni singolo credito per il quale siamo a conoscenza di situazioni che ne rendano difficile o improbabile l'esazione, oltre a un fondo forfetario per la copertura del rischio potenziale insito nella massa dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo, comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

Costi e ricavi anticipati di competenza degli esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della correlazione fra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili gli esatti ammontari o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'ammontare di tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è stato determinato in conformità alle leggi vigenti e ai contratti in vigore.

Debiti

l debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono iscritti col criterio della competenza economica e temporale e concorrono alla formazione del reddito proporzionalmente alle quote di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base di una prudenziale interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari, al netto degli acconti versati. Le imposte differite o anticipate, calcolate sulle sole differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota vigente per il periodo di imposta successivo, vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nei crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se è prevista la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono esposti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e sono indicati al netto di sconti ed abbuoni. I costi di ricerca e sviluppo, i costi di pubblicità istituzionale ed ordinaria sostenuti, vengono spesati nell'esercizio.

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 24

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono così rappresentati:

		Costo storico 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2012
Spese cos rituzione		122.612			122.612
Spese modifica statuto		91.746			91.746
	Totale	214.358	0		214.358

		Fondo	Incrementi	Decrementi	Fo nd o
		31/12/2011			31/12/2012
Spese costituzione		122.612			122.612
Spese modifica statuto		91.746			91.746
	Totale	214.358	0	0	214.358

		Valore netto 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2012
Spese costituzione		()			()
Spese modifica statuto		()			0
	Totale	0	0	0	0

I costi di impianto ed ampliamento contengono le spese sostenute per la costituzione della società Firenze Espo & Congress S.p.A., risultante dalla fusione fra la "Società per la Gestione degli Spazi Espositivi" (SOGESE) S.p.A. ed il "Centro Internazionale Congressi" (C.I.C.) S.p.A. del 22 dicembre 1998; le spese per la modifica dello statuto sociale, derivanti dalla incorporazione del Centro Affari di Firenze (CE.AF.F.) e le spese di registro per il rinnovo della convenzione per la concessione del compendio fieristico della Fortezza da Basso; le spese sostenute per le operazioni di aumento di capitale sociale deliberate in data 16 giugno 2003 ed in data 16 maggio 2006.

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale sono così rappresentati:

		Costo storico	Incrementi	Decrementi	Costo storico
		31/12/2011			31/12/2012
Software		925.426	125.285		1.050,711
Sito Web		90,919	32.282	_	123.231
	Totale	1.016.375	157.568	0	1.173.943

		Fondo 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2012
Software		860,520	80.328		949 848
Sito Web		58,295	33.440		91.735
	Totale	918.815	122.768	0	1.041.583

		Valore netto 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2012
Software		64.906	125.285	(89.328)	100.863
Sito Web		32.654	32.282	(33.440)	31.496
	Totale	97.560	157.568	(122.768)	132.360

Il software è costituito dal software gestionale SIA e da nuovi programmi applicativi resisi necessari per l'aggiornamento e l'implementazione dei sistemi esistenti.

Gli incrementi del 2012 si riferiscono all'aggiornamento ed all'implementazione degli stessi, ai costi sostenuti per l'implementazione del sito web aziendale e l'attivazione del sito web della Mostra Internazionale dell'Artigianato.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si riferisce ai costi sostenuti per la registrazione del marchio aziendale, interamente ammortizzati, alle spese sostenute nel 2007 per l'ottenimento delle concessioni necessarie all'utilizzo dei Padiglioni Spadolini e Cavaniglia, per l'acquisizione del 51% del marchio BICIFI avvenuta nel 2012.

		Costo storico	Incrementi	Decrementi	Costo storico
		31/12/2011			31/12/2012
Concessioni e Licenze		178.528			178.528
Marchi mostre		91.078	1.612		92690
	Totale	269.606	1.612	0	271.218

		Fondo	Incrementi	Decrementi	Fondo
		31/12/2011			31/12/2012
Concessioni e Licenze		140.910	7.523		148,433,0
Marchi mostre		84.889	3.632		88.521
	Totale	225.799	11.155	0	236.954

		Valore netto 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2012
Concessioni e Lacenze		37.618		(7.523)	30,095
Marchi mostre		(1	7.801	(3.632)	4.169
	Totale	37.618	7.801	(11.155)	34.264

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono così rappresentate:

		Valore netto 31/12/2011	Incrementi	Decreme ati	Valore netto 31/12/2012
Immobilizzazioni in cono		46 796	291.629	(64 6(X))	673 825
Acconti		t)	()	(1	0
	Totale	446.796	291.629	(64.600)	673.825

ll valore netto al 31 dicembre 2012 delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai lavori di ristrutturazione della copertura dell'Auditorium, a progettazioni e lavori relativi al monitoraggio per verificare la tenuta della copertura dell'Auditorium, progettazione per la ristrutturazione e adeguamento funzionale del Palazzo degli Affari.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da opere in corso di esecuzione riguardanti le strutture immobiliari, non ancora completate al 31 dicembre 2012. I decrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni in corso sono rappresentati da lavori conclusi nell'anno 2012 presso le strutture fieristico congressuali.

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende i costi per le opere di miglioramento, ampliamento e manutenzione straordinaria ed incrementativa sostenuti sugli immobili in concessione demaniale; i costi sostenuti per lo stesso motivo sugli impianti fieristici e congressuali non dotati di autonoma funzionalità annessi al compendio immobiliare della Fortezza da Basso e di Villa Vittoria.

Come illustrato in altra parte della presente relazione (cfr. I criteri di valutazione), tali costi vengono ammortizzati per la durata residua della concessione dal momento della loro entrata in funzione fino alla scadenza della concessione che, per il compendio immobiliare della Fortezza da Basso, si verificherà il 31 dicembre 2040. Infatti, come già indicato nella Relazione sulla gestione, la concessione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture della Fortezza da Basso, con durata trentennale, è stata rinnovata in data 28 marzo 2011 e firmata in data 29 dicembre 2011.

Per quanto concerne l'immobile denominato Villa Vittoria, di proprietà della Regione Toscana, in data 18 luglio 2001 è stato sottoscritto l'atto di concessione alla l'irenze Expo & Congress, per la durata di anni sedici, a decorrere dal 1º gennaio 2001. Come già indicato nella Relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la convenzione con la quale la Vostra Società potrà utilizzare in qualità di concessionaria le strutture di Villa Vittoria, con durata fino al 31 agosto 2039.

Le spese sostenute, relative sia al compendio Fortezza da Basso che all'immobile denominato Villa Vittoria, vengono ammortizzate in rate costanti fino alla scadenza delle predette concessioni. Gli ammortamenti degli impianti sui beni in concessione demaniale, vengono effettuati in base alla vita utile dei singoli cespiti, in quanto inferiore alla durata residua della concessione. Le aliquote di ammortamento sono ridotte del cinquanta per cento nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Di seguito riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

		Costo storico 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/12
		31/12/11			31/12/12
Spese su beni demaniali		38.100.704	399.294		38,499,998,2
Altri costi plunennali		30.768			30.768
	Totale	38.131.472	399.294	0	38.530.766

		Fondo 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/12
Spese su beni demaniali		25.356.336	667.055		26.023.391
Altri costi plutiennali		30.768			30.768
	Totale	25.387.104	667.055	0	26.054.159

		Valore netto	Incrementi	Decrementi	Valore netto
		31/12/11			31/12/12
Spese su beni demaniali		12.744.368	399,294	(66055)	12.4~6.60~
Altri costi plunennali				,	0
	Totale	12.744.368	399.294	(667.055)	12.476.607

L'incremento delle spese su beni demaniali è imputabile a lavori che hanno trovato conclusione nel corso del 2012. In particolare si riferiscono principalmente a lavori di rifacimento manto di usura e rifacimento fognature piazzali Ghiaie e Ronda, rifacimento scarichi bagni Arsenale, posa in opere balaustre e corrimano presso il padiglione Spadolini, rifacimento di nuove alimentazioni elettriche al padiglione Cavaniglia, l'istallazione del nuovo cancello presso la Fortezza da Basso, infine la ristrutturazione dei bagni dei passi perduti di Villa Vittoria, oltre ad altri interventi di minore entità.

I decrementi sono riferibili all'ammortamento degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti dei valori dei fabbricati, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2012
Fabbricato Palaffari	17,759,731	5.640		17.765.371,0
Costruzioni leggere	540,045			540.045
Prefabbricati smontabili	690.352			690.352
Fabbricato Perfetti Ricasoli	3.783.71			3.783,747
Terreno Palaffari	1.820.365			1.820.365
Terreno Pertetti Ricasoli	1.200,000			1.200,000
Terreni e fabbricati	25.794.210	5.640	0	25.799.850

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a lavori effettuati per dotare il fabbricato di nuovi dispositivi antincendio. Si ricorda infine che la Società, nel corso del 2009, si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari, come risulta dal prospetto seguente. L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto, attribuendo quota parte al terreno sulla base di apposita perizia. Dal momento che non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, sono state stanziate le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale ed iscritte in riduzione della riserva di rivalutazione.

	Costo storico	Fondo	Valore	Rivalutazione	Rivalutazione
	di riferimento	Ammoriamento	di mercato	massima	effettuata
Palazzo degli Affan	8.410,690	3.277.509	17,900,000	12766.819	10.976.819
	8.410.690	3.277.509	17.900.000	12.766.819	10.976.819

Come indicato nella relazione sulla gestione, in data 28 settembre 2011 è stata deliberata la vendita del magazzino in via Perfetti Ricasoli, al prezzo risultante da perizia giurata di 5 milioni di euro, in seduta pubblica e mediante svolgimento di gara per pubblico incanto, con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte a ribasso. Dalla vendita dell'immobile potranno essere reperite le risorse finanziarie per sostenere parte degli investimenti da effettuare sull'immobile di Villa Vittoria. Tuttavia, nel corso dell'esercizio sono emerse problematiche strutturali le cui cause sono in corso di analisi. Il Consiglio di Amministrazione si è già attivato per esperire un'azione giudiziaria avanti le competenti autorità per tutelare i diritti della Società, sospendendo temporaneamente la vendita in precedenza deliberata. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo	Incrementi	Decrementi	Fondo
	31/12/2011			31/12/2012
Fabbricato Palaffari	5.119.757	532.8		5.652.634
Costruzioni leggere	540.045			540.045
Prefabbricati smontabili	687,522	1.293		688.816
Fabbricato Perferti Ricasoli	1.019.762	113.512		1.133.274
Terreno Palaffari				0
Terreno Perfetti Ricasoli				()
Terreni e fabbricati	7.367.086	647.682	0	8.014.768

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo	Fondo	Valore netto 31/12/2011
	31/12/2011	31/12/2011	
Fabbricato Palaffari	17.765.371	5.652.634	12.1123-
Costruzioni leggere	540,045	540.045	()
Prefabbricati smontabili	690,352	688.816	1.536
Fabbricaro Perfetti Ricasoli	3,*83, 1	1.133.274	2.650.443
Terreno Palatiati	1.820.365	()	1.820.365
Terreno Perfetti Ricasoli	1.200,000	()	1 200,000
Terreni e fabbricati	25.799.850	8.014.768	17.785.082

Bilancio al 31.12.2012

La composizione e i movimenti di impianti e macchinari, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2012
Impianti generici	132.066			132.066
Impianto telefonico	93.775			93.775
Impianti radiotelevisivi	6.805	1.220		8.025
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	279.344			2-9.344
Imp. elettrici e speciali -gr.contin.	452.301			452.301
Impianti e macchinari Palaffari	2.202.417	51.170		2.253.58*
Biglierrerie automatiche	79,800			⁻ 9.800
Impianti diffusione voce	7.204			7.294
Impianto di registrazione	118.298			118.298
Impianti wireless	164.788	89.433		254.221
Gruppi elettrogeni	18.532			18.532
Impianti allamie	80.10	230		80.337
Impianti e Macchinari	3.639.023	142.052	0	3.781.075

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti del Palazzo degli Affari nonché all'entrata in funzione degli impianti *mireless* presso la Fortezza da Basso.

La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2012
Impianti generici	131.616	100		131.716
Impianto telefonico	56.588	10.625		67.213
Impianti radiotelevisivi	2,235	1.075		3.310
Impianti di sollevamento	3.496			3.496
Impianti di condizionamento	277.181	682		2~~.863
Imp. elettrici e speciali gr.contin.	446.870	1.130		448,000
Impianti e macchinari Palaffari	1.963.121	-653		2.039.874,5
Biglietterie automatiche	77.805	1.995		79,800
Impanti diffusione voce	7.204			⁻ .294
Impanto di registrizione	118.298			118.298
Impianti wireless	164.441	238		164.679
Gruppi elettrogen:	18.532			18.532
Impianti allarme	15.50	22.835		38.342
Impianti e macchinari	3.282.984	115.434	0	3.398.417

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo 31/12/2012	Fondo 31/12/2012	Valore netto 31/12/2012
Impianti generici	132.066	131.716	350
Impanto telefonico	93.775	67.213	26.562
Impianti radiotelevisivi	8,025	3.310	4.715
Impianti di sollevamento	3.496	3.496	0
Impianti di condizionamento e macchine	2=9.344	2~~.863	1.481
Imp. elettrici e speciali	452.301	448,000	4.301
Impianti e macchinari Palaffari	2,253,587	2.039.874	213.712
Bigkettene automatiche	79,800	-9.800	()
Impianti diffusione voce	7.204	7.294	()
Impianto di registrazione	118,298	118.298	0
Impianti wireless	254.221	164.679	89 542
Gruppi elettrogeni	18.532	18.532	()
Impianti allarme	80.33	38.342	41.996
Impianti e macchinari	3.781.075	3.398.417	382.658

La composizione e i movimenti delle attrezzature, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, sono i seguenti:

	Costo storico 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2012
Amezzature elemeiche	146.854	160,000		306.854,0
Attrezzature antincendio	46.754	3.435		50.189
Attrezzature utensili laboratorio	5.752	3.4~3		9.225
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti fiere	1.724.061	275		1.724.336
Strutture arredamento Palaffari	1.123.287	22.944		1.146.231
Attrezzature idrauliche	436			436
Ponteggi	16,405			16.405
Attrezzature	3.164.764	190.127	0	3.354.891

I principali incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto di una trave americana istallata per l'illuminazione all'interno dell'Auditorium. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Fondo 31/12/2012
Attrezzature elettriche	83.036	32.198		115.234
Attrezzature antincendio	40,710	1.930		42.649
Attrezzature utensili laboratorio	4.189	554		4.~43
Attrezzature e arredi cucine	101.215			101.215
Arredamenti e allestimenti ficre	1,660,622	27,808		1.688.430
Strutture arredamento Palatfari	1.066,042	15.54		1.081.589
Attrezzature idrauliche	383	46		429
Ponteggi	16.369	35		16.404
Attrezzature	2.972.575	78.118	0	3.050.693

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

Valore lordo	Fondo	Valore netto
31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
306.854	115.234	191.620
50.189	42.649	7.540
9.225	4.743	4.482
101.215	101.215	0
1.724.336	1.688.430	35,906
1.146.231	1.081.589	64.642
436	429	7
16.405	16.404	1
3.354.891	3.050.693	304.198
	31/12/2012 306.854 50.189 9.225 101.215 1.724.336 1.146.231 436 16.405	31/12/2012 31/12/2012 306.854 115.234 50189 42.649 9.225 4.743 101.215 101.215 1.724.336 1.688.430 1.146.231 1.081.589 436 429 16.405 16.404

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 30

La composizione e i movimenti degli altri beni, al lordo dei relativi fondi di ammortamento, è la seguente:

	Costo storico 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2012
Mobili e arredi di ufficio	274.757	3.944		278,701
Mobili e arredi di magazzino	15.118	7.352		22.470
Macchine elettriche ufficio	100,236			100.236
Macchine ufficio elettroniche	22.964			22.964
Computer ed apparecchiature	733,392	1.292	650	734.034
Apparecchi portatili e di rete	40.610	58		40.668
Impianti e apparecchi telefonici	207.843	1.098	358	208.583
Automezzi e mezzi di trasp.interni	10,170			10.170
Mobili punti ristoro	141			141
Macchine uff. mrccaniche	1.917			1.917
Fotoxamera telercamera	2,097			2.097
Videoregistratore	4.321			4.321
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	663	337		1.000
Altri beni	1.417.418	14.081	1.008	1.430.491

Gli incrementi si riferiscono ad acquisti di mobili per l'allestimento dei nuovi uffici. Non si rilevano decrementi significativi. La movimentazione del fondo ammortamento è la seguente:

	Fondo	Incrementi	Decrementi	Fondo
	31/12/2011			31/12/2012
Mobili e arredi di urficio	240.43**	7,970		248.407
Mobili e arredi di magazzino	10.975	2.080		13.055
Macchine elettriche ufficio	96.208	1.071		97,279
Macchine ufficio eletroniche	22.483	320		22,803
Computer ed apparecchiature	583.806	51.992		635,798
Apparecchi portatili e di rete	40,363	247		40.610
Impianti e apparecchi telefonici	206.232	1.289		207.521
Automezzi e mezzi di trasp interni	10.170			10.170
Mobili punti ristoro	1-11			1.41
Macchine uff, mrccaniche	1 01			1.91‴
Fotocamera telercamera	1.994	30		2.023
Videoregistratore, Projettore	1.901	-13		2.614
Plotter	3.189			3.189
Attrezzature per disabili	663			663
Altri beni	1.220.479	65.711	0	1.286.190

Nella tabella che segue viene riportato il valore netto:

	Valore lordo	Fondo	Valore netto
	31/12/2012	31/12/2012	31/12/2012
Mobili e arredi di ufficio	278.701	248 40	30 294
Mobili e arredi di magazzino	22.470	13 055	9 4 1 5
Macchine elettriche ufficio	100 236	92-9	2.95
Macchine ufficio elettroniche	22964	22 803	161
Computer ed apparecchiature	-34034	635 798	98 236
Apparecchi portatili di comunicazione	40 668	40.610	58
Impianti e apparecchi teletonici	208 583	207 521	1 062
Automezzi e mezzi di trasporto interni	10170	10.170	D.
Mobile punti ristoro	141	141	0
Macchine uffl mrecaniche	1.91	1.91	()
Fotoxamera telercamera	2.09"	2 023	~ +
Videoregistratore	4321	2.614	1 707
Plotter	3.189	3 189	()
Attrezzature per disabili	[((()()	663	337
Altri beni	1.430.491	1.286.190	144.301

1.193.171

5.652.634

Ai sensi dell'art. 10 della legge n.72/83 si precisa che il Palazzo degli Affari è stato rivalutato ai sensi delle leggi n.576/75, n. 72/83 e n. 2/09 secondo quanto di seguito riportato:

	Costo storico 31/12/2012	Rivalutazione L. n. 576/75	Rivalutazione L. n. 72/83	Rivalutazione L. n. 2/09	Costo storico 31/12/2012
Palazzo degli Affari	3.795.984	516.457	2.380.995	10,976.819	17.670.255
Palazzo degli Affari - Porz. CRF	1.915.482				1.915.482
	5.711.466	516.457	2.380.995	10.976.819	19.585.737
	Fondo amm.to	Fondo amm. to	Fondo amm.to L. n. 72/83	Fondo amm.to L. n.2 /09	Fondo amm.to
Palazzo degli Affari	2.047,706	328.941	L516.491	1.193.171	5.086.309
Palazzo degli Affari - Porz. CRI-					566.325

328.941

1.516.491

2.614.031

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni	31	/12/2011	<u>Incrementi</u>	Decrementi	31/12/2012
Imprese controllate	•	()	20,400		20,400
Imprese collegate		34,060			34.060
Altre imprese		2.033			2.033
		36.093	20.400	0	56.493

Le imprese controllate si riferiscono alla partecipazione nella società Florence Fantastic Festival S.r.l., con sede in Firenze, Piazza Adua, 1, di cui Firenze Fiera possiede attualmente il 51%. Per le altre informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione. Si segnala che il primo esercizio avrà termine il 31 dicembre 2013 e che, a garanzia di un fido di 150 mila euro è stata rilasciata apposita lettera di patronage da parte di Firenze Fiera S.p.A..

La società, pur detenendo una partecipazione di controllo in altra società, risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27, comma 1, D.l.gs. 127/91.

Le imprese collegate comprendono il Firenze Convention Bureau S.c. a r.l., con sede in Firenze, Pratello Orsini, Piazza Adua, 1, di cui Firenze Fiera possiede attualmente il 25,34%. Di seguito si espongono i principali dati, rilevati dal bilancio al 31 dicembre 2012 del Firenze Convention Bureau S.c. a r.l.:

	e ilatery	Paranerso	Risultato	th note.	Patrimonio	
	sociale	ny no	2012	bilancio	di competenza	Differenza
Firenze Convention Bareau Sie a r.l.	13 4.420	122-040	25.298	34,060	39 011	4 95 1

Le altre imprese partecipate da Firenze Fiera sono Exposistem Org. Srl per 1.033 euro e Consorzio Energia Elettrica Firenze per 1.000 euro. La partecipazione nel Comitato Promotore Natale a Firenze, di importo pari a 5.165 euro, è stata interamente svalutata nell'esercizio 2004.

Crediti verso altri

I valori iscritti rappresentano il credito verso l'erario per i depositi cauzionali versati dalla società per utenze ed altri servizi vari per 41.375 euro:

Crediti verso altri	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Depositi cauzionali	41 375			41.375
	41.375	0	0	41.375

Bilancio al 31.12.2012

C) - ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino esistenti al 31 dicembre 2012 sono costituite dai materiali di ricambio e di consumo per la manutenzione dei beni e degli impianti fieristici, dal gasolio per riscaldamento.

Rimanenze	31/12/2011	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.460	41.858
	62.460	41.858

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2011	31/12/2012
Crediti verso Clienti	3.377.728	3.022.466
Fatture da emettere	217	3.120
Credin al legale	229.955	182 ~62
Effeto attivi	85.570	82.372
	3.693.470	3.290.620
Fondo svalurazione crediti	444.704	522.923
Crediti verso clienti netti	3.248.766	2.767.697

I crediti verso clienti esistenti al termine dell'esercizio si riducono rispetto al periodo precedente per il miglioramento dei termini di incasso. Oltre ai crediti commerciali ordinari, si segnalano i crediti inviati al legale e un effetto emesso nei confronti dell'organizzatore della manifestazione "Tutto Sposi" edizione 2012 per l'importo contrattualizzato. La svalutazione del monte crediti esistente al termine dell'esercizio è stata effettuata sulla base di una approfondita analisi di ogni singola posizione in essere, delle scadenze, della conoscenza dei clienti, dei solleciti sinora effettuati e, quando disponibile, della documentazione legale. Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel periodo in esame, suddivisa tra parte deducibile ed indeducibile.

Fondo svalutazione crediti	31/12/2011	Incrementi	<u>Decrementi</u>	31/12/2012
Fondo deducibile	57.678	16.453	(2.421)	71.710
Fondo tassato	387.026	111.380	_(4".193)_	<u>451.213</u>
	444.704	127.833	(49.614)	522.923

Non figurano crediti con scadenza superiore a 5 esercizi.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2011	31/12/2012
Crediti verso erario per ritenute	9.23	7.043
Crediti verso erano per rimborsi di imposta	4.666	4.80
Crediti per acconti d'imposta	24000	Ü
Crediti verso erario per Iva	201.453	529.816
	239.356	341.666

I crediti tributari aumentano per il credito Iva net confronti dell'erario, mentre i crediti verso altri, rappresentati nella tabella che segue, evidenziano un aumento dovuto principalmente al credito maturato verso la Regione Toscana per l'effettuazione di investimenti su Villa Vittoria, da considerarsi in conto canone, oltre ad altri importi di minore entità.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2011	31/12/2012
Crediti cerso formion per note en dito de ricevere	-137-	75 926
Crediti se sa monto previdence.	- u68	- D6.8
Children Charles	1153	2 (1.159
	79.547	324.153
The state of the s		

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 30

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2011	
Monte dei Paschi di Siena	848.909	2.103.177
Cassa di Risparmio di Firenze	84.853	84.514
Cassa di Risparmio di San Miniato	<u>522.8</u> -9	213.263
Banco Desio Toscana	()	0
Cassa Risparmio Lucca	808.561	50.258
Poste Italiane	94	0
Cassa denaro e altri valort	1.442	1.360
	2.266.738	2.452.572

Le disponibilità finanziarie liquide sono aumentate di 185 mila euro, nonostante investimenti effettuati per oltre 1 milione di euro, grazie ad una gestione caratteristica che ha procurato, nel complesso, un flusso di cassa positivo. Per una migliore comprensione dei movimenti che hanno determinato l'aumento in oggetto, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi	<u>31/12/2011</u>	31/12/2012
Costi anticipati	212.346	261.709
Altri minori		169
	212.515	261.878

I dati esposti nella tabella precedente sono rappresentati esclusivamente da risconti ed altri costi anticipati relativi a prestazioni ricevute per la realizzazione di manifestazioni di competenza dell'esercizio successivo.

Bilancio al 31.12 2012

PASSIVO

Patrimonio netto	31/12/2011	<u>Incrementi</u>	Decrementi	31/12/2012
Capitale sociale	21.843.978			21.843.978
Riserva legale	49.313			49.313
Altre riserve				0
- Riserva di rivalutazione ex L.n.2 00	4.088,099		(880,509)	3.207.590
Risultato esercizio precedente			,	()
Risultato di esercizio	(880,509)	(1.749.485)	880,509	(1.~49.485)
	25.100.881	(1.749.485)	0	23.351.396

Il capitale sociale ammonta a 21.843.977,76 euro ed è rappresentato da n. 5.516.156 azioni del valore nominale di 3,96 euro ciascuna. La composizione del capitale sociale è riportata all'inizio del documento.

Come già riportato in precedenza nella presente nota integrativa, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2009, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08 convertito nella Legge n. 2/09, di rivalutare il Palazzo degli Affari di un importo di 10.976.818 euro, iscrivendo in contropartita una riserva nel patrimonio netto al netto delle imposte differite contabilizzate nel "Fondo imposte differite" di cui alla sezione successiva. Il patrimonio netto, rispetto allo scorso esercizio, registra un decremento di 1.749.485 euro, per la perdita prodotta nell'esercizio corrente.

In allegato alla nota integrativa viene riportata, per ogui voce del patrimonio netto, l'indicazione dell'origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Si segnala in particolare che la Riserva da rivalutazione ex 1... n.2/2009 si è decrementata nell'esercizio per l'imputazione a Riserva della perdita dell'esercizio 2011.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi Rischi ed Oneri	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo imposte differite	1.995.297		(93.664)	1.901.633
Fondo oneri per demolizioni	80,000		(15.000)	65,000
Fondo rischi per contenzioso	35.(n/c)	1.770.568		1.805.568
	2.110.297	1.770.568	(108.664)	3.772.201

Il fondo imposte differite corrisponde all'ammontare teorico delle imposte che la Società potrebbe pagare in futuro, in presenza di un imponibile fiscale, sugli ammortamenti indeducibili che conseguiranno alla rivalutazione monetaria allocata a fabbricati e non affrancata fiscalmente. Il decremento dell'esercizio si riferisce allo storno per la quota di competenza stanziata sull'importo della rivalutazione, per 93.664 euro, avente contropartita la voce 22 – "imposte differite" del conto economico.

Il fondo oneri per demolizioni, che accoglie lo stanziamento degli oneri stimati per la demolizione dei padiglioni Ghiaie e Rastriglia, come disposto dall'ordinanza della Direzione Urbanistica del Comune di Firenze, in data 22 febbraio 2012, si è decrementato per l'utilizzo conseguente alla avvenuta demolizione nel mese di luglio 2012.

Il fondo rischi per contenzioso si riferisce, per una parte, allo stanziamento di 35.000 euro destinati a fronteggiare una vertenza promossa dal Salone Immobiliare. Ad oggi, è stata redatta una CTU il cui esito ci è favorevole e non prevede l'erogazione di una somma superiore a quella stanziata. Il fondo rischi per contenzioso si riferisce, per la parte residua e pari a 1.770.568 euro, allo stanziamento effettuato nell'esercizio a fronte della sentenza di 1º grado del Tribunale Amministrativo Regionale con la quale è stato respinto il ricorso proposto da Firenze Fiera contro l'irrogazione di una sanzione pecuntaria amministrativa da parte del Comune di Firenze, in quanto lo stesso ricorso è stato giudicato infondato nel merito. Di seguito un riepilogo della questione, già amptamente descritta nelle relazioni sulle gestioni dei precedenti bilanci.

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, la Società, a partire dalla fine del mese di febbraio 2007, fu oggetto di due sequestri preventivi, da parte dell'Autorità giudiziaria, su alcuni padiglioni "provvisori" nei quali viene

Bilancio al 31 12.2012

svolta l'attività. Avverso tali provvedimenti, poi riuniti, fu proposta istanza al Tribunale del Riesame, che si pronunciò in senso favorevole alla Vostra società, disponendo il dissequestro dei padiglioni in data 26 marzo 2007. Il provvedimento del Tribunale del riesame venne poi impugnato dal P.M. presso la Corte di Cassazione che, in data 4 febbraio 2008, si pronunciava in nostro favore, accogliendo in toto le nostre ragioni. Successivamente, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di Firenze del Piano Unitario del riordino del complesso monumentale di Fortezza da Basso, allo scopo di sanare comunque le "provvisorietà" urbanistiche preesistenti, si è provveduto a richiedere allo stesso Comune il rilascio dell'attestazione di conformità per l'ampliamento del padiglione Spadolini con modifiche interne ai piani interrato e terreno e la nuova costruzione del padiglione Cavaniglia.

La Direzione Urbanistica del Comune di Firenze con nota in data 20/2/2008 ha comunicato l'ammissibilità del rilascio delle attestazioni di conformità richieste subordinatamente al pagamento delle seguenti sanzioni:

- a- Euro 1.601.136 ai sensi dell'art. 140, 4° comma L.R 1/05;
- b- Euro 516 ai sensi dell'art. 140, 6° comma L.R. 1/05;
- c- Euro 5.164 ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs 42/04

ed inoltre, in data 23 febbraio 2009, la Direzione Urbanistica del Comune di Firenze ha rilasciato alla Vostra Società l'autorizzazione per l'utilizzo fino al 2012 delle strutture precarie residue a suo tempo oggetto di sequestro. In merito alla legittimità delle citate sanzioni pecuniarie si provvide a richiedere il parere del Prof. Avv. Fabio Merusi, dal quale emerge per le considerazioni dallo stesso riportate, che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dal Comune di Firenze. Nel parere, infatti, si rilevava come " il IV comma dell'art. 140 si sia dimenticato di disciplinare l'ipotesi delle sanzioni pecuniarie riferibili ad opere esenti da contributo di costruzione e che, di conseguenza, la disciplina delle sanzioni penali per gli abusi riferibili a tali opere sia ancora quella prevista dalla precedente legge regionale 52/1999, la quale all'art. 37, comma IV, prevede, "nei soli casi di gratniti", una somma "do due a dieci milioni" di lire, ovviamente da convertire ora in euro." Tale interpretazione dipende del fatto che, sempre così come espresso nel parere del Prof. Avv. Fabio Merusi: "la legge regionale del 1999 sia soprarrissuta in questa particolare materia alla legge regionale del 2005, come qualebe rolta accade anche nella redazione dei testi unici statali, se così non fosse, il W comma dell'art. 140 interpretato come "norma ellittica" disciplinante anche le sanzioni riferibili ad opere senza contributo di costruzione, presterebbe a sua volta il fianco a insuperabili censure di incostituzionalità. Infatti, dal momento che si versa in materia penale, anche la determinazione della sanzi**on**e pecuniaria è coperta dalla riserva di legge assoluta di cui all'art. 25 Cast.. Alla luce della riserva di legge non è possibile prevedere un minimo della pena, lasciando indeterminato il massimo perebé si determinerebbe un arbitrio nella determinazione della misura della sanzione che praprio la riserra di legge, facendo propri principi che risalgono a Beccaria, ha inteso critare. Ne è una riprora lo stesso art. 140 che il VI comma prevede una osciliazione discrezionale di altra sanzione da 516 a 5.164 euro. Mentre mi risulta difficile sostenere che si tratta di una sanzione fissa pari a 516 curo, dal momento che il W comma parla di sanzione "comunque non inferiore a 516 euro", rijerendosi cridentemente ad un termine di vilerimento accertabile ex lege, qual è il contributo di costruzione, eridentemente riferibile soft into alle opere soggette a contributo." In ragione di quanto sopra Firenze Fiera ritenne che sussistessero fondate ragioni per impugnare il provvedimento in oggetto emesso dall'Amministrazione Comunale al fine di chiedere al giudice amministrativo di decidere la misura della sanzione da oblazionare. Nel contempo si reiterava la richiesta di sospendere il pagamento delle sanzioni, previo rilascio di parere di conformità, fino all'esito del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e si comunicava che Firenze Fiera avrebbe provveduto al pagamento di Euro 5.164,00 relativo alla sanzione pecuniaria ai sensi dell'Art. 167 D.Lgs. 42/04 e di Euro 516,00 quale sanzione pecuniaria prevista dall'Art. 4 dell'allegato G del Regolamento edilizio.

Con provvedimento della Direzione Urbanistica veniva infine definito un percorso che prevedeva: "....il rilascio dell'accertamento di conformità presentato dal Sig. Roberto N. grini in data 10.09.2007, prot. 47776 (B. 5278/07) in qualità di Presidente pro-tempore della società Vivenze Viera s.p.a., previa corresponsione al momento, a titolo di oblazione della somma minima di Euro 516.00, con riferimento all'art. 140, contina 4, della L.R. 1/2005, con ciò accogliendo l'istanza e l'impegno scritto di quest'ultima alla successiva corresponsione della somma che sarà stabilita dal TAR con propria sentenza a conclusione del gindizio di primo grado".

Vermo restendo:

- a) che su tale ulteriore somma dorranno poi essere corresposti gli interessi legali, dalla data del rilascio dell'accertamento di conformità, nel rispetto dell'art. 29 del rigente regolamento di contabulità di questa. Amministrazione;
- b) ebe la Soc. Livenze Ulero S.p. 1., di concerto con l'Aveocativa Comunale, provveda al prii presto a fav istanza al T. 1.R. Toscan i per una viti celevi definizione della sentenca:

c) che Vivenze Viera provveda comunque al pagamento delle ulteriori sanzioni di Euro 5.164,00 e di Euro 516.00 da lei stessa come sopra richiamate.

2. Di predisporre gli atti conseguenti alla presente decisione tenendo altresi conto che, non si ritiene necessaria la costituzione di polizza fidejussoria, trattandosi di società a prevalente capitale pubblico che agisce su immobile di proprietà del Demanio dello Stato".

Sulla base di quanto sopra, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, fu richiesto un parere in merito alla eventuale imputazione a conto economico della sanzione pecuniaria di 1.601.136 mila euro richiesta dal Comune di Firenze – Direzione Urbanistica. In tale parere si afferma che "l'atteggiamento assunto dall'Amministrazione,, è sintomatico di un recepimento della tesi interpretativa accreditata dal Prof. Merusi che, probabilisticamente, porterà ad un esito favorerole dei procedimento pendente dinanzi al T.A.R., Pertanto, non soltanto la suddetta sanzione pecuniaria di 1.601.136 euro non è, allo stato, da pagarsi ma, fondatamente e ragionerolmente, può ritenersi che la stessa non dorrà far carico alla società neppure in futuro. Ne consegue che, attualmente, le somme dorute a titolo di sauzione pecuniaria all'Amministrazione, sono esclusivamente quelle sopra indicate di 5.164 enro e 516 enro e che savanno dunque tali importi da imputare a conto economico dell'esercizio 2007." Gli amministratori, pertanto, sulla base di quanto indicato dal parere, provvedettero ad effettuare, nel bilancio al 31 dicembre 2007, lo stanziamento soltanto delle somme di 5.164 euro e 516 euro che sono state pagate poi nel corso del 2008. Negli esercizi fino al 2011 compreso, non essendovi le condizioni per mutare atteggiamento rispetto al passato in merito alla problematica emersa, nulla era stato stanziato a fronte della controversia sul conto economico della Vostra società. L'udienza di merito per deliberare sul ricorso in questione si è svolta il 29 gennaio 2013, mentre il 27 marzo 2013 è stata depositata la sentenza con cui il TAR respinge il ricorso in quanto lo stesso giudicato infondato nel merito: la Società, pertanto, in sede di predisposizione del bilancio 2012, ha provveduto a stanziare la somma di 1.770.568 euro, comprensiva di capitale ed interessi. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ricorrere in appello per vedere riconosciute le proprie ragioni.

Il Comune di Firenze, con lettera del 17 febbraio 2005, richiedeva il pagamento di 555.840 euro per l'occupazione di aree di proprietà comunale nelle adiacenze della Fortezza da Basso per manifestazioni avvenute nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004. A tale richiesta, la società ha risposto con una lettera, predisposta con il supporto di un legale, nella quale si sottolineava che l'occupazione delle arec in riferimento fu disposta con ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco, con la quale fu ordinato a Firenze Fiera di adibire l'area in oggetto a sede per le sue attività logistiche e di predisporre ogni misura necessaria al suo utilizzo. Non è stata dunque Firenze Fiera a chiedere la concessione di quest'area pubblica, ma fu l'Amministrazione ad ordinare lo spostamento dal luogo dove da sempre veniva escreitata l'attività per la relativa occupazione. Inoltre, l'occupazione delle aree da parte della società non ha determinato alcuna sottrazione all'uso pubblico, posto che esse erano state previamente già destinate ad un uso riservato di cantiere per le esigenze di altra società. La società, sulla base di quanto innanzi descritto, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento a fronte della richiesta ritenendo – in ciò confortata dal parere di un legale – di aver fondati motivi per non effettuare il pagamento nel contempo contestando la richiesta, sia nell'an che nel quantum, determinata a difendersi nei modi e nelle sedi opportune, qualora il Comune avesse insistito nel pretendere il pagamento della somma in oggetto. In data 4 novembre 2005, il Comune di Firenze a seguito delle nostre considerazioni, ne ha contestato il contenuto asserendo che "la richiesta di pagamento, essendo riferita ad un corrispettivo d'uso e non ad una tassa, non risulta ancorata a parametri regolati da norme rigide. Tuttavia, essa non può essere disancorata dal rispetto della pubblica dignità, in un rapporto economico tra soggetti che operano entrambi nell'interesse pubblico". Sentito ulteriormente il nostro legale, gli Organi della società hanno deciso di non dar seguito all'istanza - e quindi di non corrispondere alcuna somma - e neppure di stanziare costi a tale titolo a fondo rischi. Alla data odierna la situazione sopra descritta non ha subito alcuna modifica.

In data 19 gennaio 2006 la Regione Toscana ha inviato una richiesta per il pagamento di 614.584 curo relativa ad un presunto credito vantato dalla stessa Regione nei confronti della Sogese Spa per rate di mutui pagate nel 1993 e nel 1996, che a giudizio dell'Ente dovevano essere pagate dalla Sogese Spa, confluita a seguito di processi di fusione, nel 1998, in birenze Expo, ora Lirenze biera. Trattandosi di una questione che risaliva a più di dieci anni prima, è stata effettuata un'approfondita ricognizione negli archivi per ricercare la documentazione relativa a detta operazione. Le ricerche hanno dato esin negativi e per questo, con due lettere inoltrate nel mese di febbraio 2006, abbiamo richiesto maggiori delucidazioni e contemporaneamente abbiamo espresso forti dubbi in merito alla sussistenza stessa di una ragione di credito che sarebbe sorta oltre dieci anni pruna, senza che fosse

Bilancio al 31.12.2012 Pagina 37

innescata nel tempo alcuna formale controversia sul tema. Come già segnalato gli scorsi esercizi, nonostante che nella lettera della Regione si manifestasse la volontà di una sistemazione in via bonaria su questa supposta controversia, a tutt'oggi non è possibile esprimere alcuna valutazione sulla questione perché non siamo in possesso di alcun documento.

In data 30 giugno 2006 la società ha ricevuto una richiesta di pagamento di 76.400 euro dal liquidatore del comitato, "Natale a Firenze – Comitato Promotore", che si era fatto carico di saldare i debiti contratti da un diverso comitato di cui anche l'irenze l'iera era promotore ("Comitato Promotore Natale a l'irenze"). Firenze l'iera non ha mai concesso autorizzazione al pagamento ad alcuno, né è mai stata informata dell'andamento dell'attività del comitato di cui era promotore (se non della necessità di svalutare la partecipazione che, come indicato nella sezione "Partecipazioni", ha effettuato nel 2004); non si vede infine, trattandosi di due soggetti distinti, come un comitato possa essere coinvolto nelle vicende dell'altro. Gli amministratori ritengono pertanto che, allo stato dei fatti, nulla sia dovuto dalla società.

In data 20 febbraio 2007 l'Associazione Enti Fieristici Italiani (AEFI) ci ha segnalato il suo impegno a risollevare la questione relativa al classamento ai fini ICI degli immobili ad uso fieristico, ribadendo nell'occasione, sulla base di un parere legale, che "gli immoliili adibiti specificatamente a padiglioni fieristici sono accatastabili nella categoria "E". categoria particolare per uso pubblico di interesse collettiro; ciò comporta, per legge, l'esclusione dell'imposta ICI. Immobili di destinazione specifica diversa, pur se inseriti nello spazio di un'area fieristica sono da censire autonomamente con le ordinarie categorie catastali." La problematica ICI riveste particolare importanza, nell'attuale situazione della nostra società, tenuto conto della acquisizione della Fortezza da Basso, contro permuta di altri beni da parte degli Enti pubblici Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze con successiva concessione degli spazi alla Vostra Società. Poiché il trasferimento della Fortezza da Basso agli Enti citati ha imposto il preventivo classamento dello stesso cespite, al di là di quanto dichiarato da AEFI, è stato contattato a più riprese l'Ufficio del Catasto di Firenze che ha ribadito come il classamento corretto per la l'ortezza da Basso debba essere indicato nella categoria "D/8" e quindi soggetta a tassazione ICI in assenza di eventuali provvedimenti ad bac, disposti dall'Ente impositore (il Comune di Firenze) in nostro favore tenuto conto della missione specifica di Firenze Fiera in favore della comunità. A seguito del pronunciamento in merito da parte dell'Ufficio del Catasto di Firenze (cat. D/8 per la Fortezza) ci siamo pertanto rivolti all'Assessorato competente del Comune di Firenze. In esito ad una serie di incontri sul tema, l'Assessorato si è infine verbalmente pronunciato sull'intendimento di non gravare la Fortezza da Basso di oneri ICI, stante la missione della Vostra società quale concessionario, pur in presenza del classamento D/8 come disposto dall'Ufficio del Catasto. In data 14 gennaio 2008 la Fortezza da Basso è stata formalmente classata in categoria D/8, attraverso presentazione di idonea pratica Docfa presso la competente Agenzia del Territorio. Ad ulteriore supporto della validità dell'impostazione adottata dalla società in relazione alla presente problematica, si segnalano la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia n. 25/6/10 depositata il 5/3/2010, che ha resputo l'accertamento dell'Agenzia del Territorio e confermato l'accatastamento in categoria E/9 dei padiglioni fieristici e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino che, con sentenza n. 153/17/19 depositata l'8/11/2010 ha confermato l'esenzione degli immobili destinati ad attività fieristica. La correttezza dell'impostazione adottata è stata confermata anche in relazione all'IMU: la Commissione Tributaria Regionale della Emilia Romagna, con decisione n. 55/16/2012 depositata lo scorso 12 luglio 2012, si è conformata alle predette decisioni favorevoli alle società fieristiche ed ha considerato il classamento in D/8 illegittimo.

Come già descritto nella "Relazione sulla gestione", nel corso dell'anno 2008 la Vostra Società è stata oggetto di una verifica fiscale generale, relativa agli esercizi 2003-2007, effettuata dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, che ha elevato un PVC in data 17 luglio 2008. I rilievi più significativi del PVC si basavano anche su fatti, oggetto della indagine penale, che portarono al rinvio a giudizio dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, P. Marchini, recentemente assolto con formula piena dalle accuse mosse nei suoi confronti. I ricorsi, presentati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze per il tramite dello Studio Tanini, contro gli avvisi di accertamento pervenuti per gli anni 2003-2004 prima e 2005-2006 in seguito, sono stati integralmente accolti e le pretese tributarie relative a tali esercizi sono state pertanto integralmente annullate. Nei mesi di dicembre 2010 – gennaio 2011 ci sono stati notificati i ricorsi presentati alla Corte d'Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate interessato, in relazione ai quali sono state presentate le controdeduzioni nei termini di legge. Poiche, come confermato anche dallo Studio Tanini, gli argomenti eccepiti

dalla Agenzia delle Entrate non si discostano dalle motivazioni degli avvisi accertamento, vi sono ragionevoli possibilità che il contenzioso si concluda, pur con le dovute cautele, con esito positivo anche in appello. Pertanto si è ritenuto di non dover stanziare alcunché a fronte delle citate controversie fiscali. Allo stato il contenzioso è pendente di fronte alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale i due appelli dell'Ufficio sono stati discussi nell'udienza dell'8 giugno 2012: la Commissione Tributaria non ha ancora depositato la sentenza che quindi non è nota. Fino ad allora restano efficaci le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale, integralmente favorevoli alla società.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro è determinato sulla base delle competenze maturate da tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, spettanti in base alla normativa vigente, al netto dei pagamenti effettuati per la cessazione dei rapporti di lavoro e/o anticipi corrisposti da parte dei dipendenti. La consistenza e la movimentazione del fondo è la seguente:

Trattamento di fine rapporto	31/12/2011	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	31/12/2012
Trattamento di fine rapporto	1.261.005	156,829	(39.60^{-})	1.378.227

Debiti

Di seguito si espone il dettaglio della composizione dei debiti:

DEBITI	31/12/2011	31/12/2012
Acconti		
Mostre dirette	27.718	27.680
Mostre indirette	202.544	660.524
Congressi	500,207	562.828
Totale Acconti	730.469	1.251.031
Debiti verso fornitori		
Debiti verso fomitori	3.801.484	3.569.400
Debiti verso fomitori per fatture da ricevere	470.112	418.207
Totale debiti verso fornitori	4.271.596	3.987.607
Debiti tributari		
Ritenute d'acconto	86.430	104031
Debtii verso l'erano per imposte correnti	O	O(HK)
Debiti verso l'erario per IVA	O	26.885
Imposta di pubblicità	30.506	30,506
Totale debiti tributari	116.936	231.422
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
Dipendenti	138,498	127.513
Lavoritori autonomi	12.712	10.41
Totale debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	151.210	137.930
Altri debiti		
Debiti verso dipendenti	121.225	123.433
Clienti per caparre ricevere	684.94	291.692
Altri debiti diversi	680.452	302.35
Totale altri debiti	1.495.624	717.483
Totale generale	6.765.835	6.325.472

Gli acconti sono costituiti dagli anticipi versati nel 2012 dagli espositori che parteciperanno alle manifestazioni previste nell'esercizio 2013.

I debiti verso fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere, hanno subito un decremento dovuto allo storno di debiti prescritti, rimanendo sostanzialmente invariati i termini di pagamento.

I debiti tributari sono comprensivi delle ritenute d'acconto da versare all'erario sulle retribuzioni dei dipendenti e dell'imposta sulla pubblicità.

I debiti verso istituti di previdenza sono costituiti dai contributi sulle retribuzioni dei dipendenti e dalle ritenute sui compensi per lavoratori autonomi.

Tra gli altri debiti sono classificati:

- i debiti verso dipendenti, che comprendono quanto maturato dagli stessi per ferie e permessi non goduti al termine dell'esercizio, oltre alla quota retributiva di competenza della 14º mensilità;
- il debito verso clienti per caparre, rappresentato dalle somme versate a tale titolo a garanzia degli obblighi contrattuali, che si estinguerà al momento del pagamento delle fatture;
- i debiti diversi, rappresentati principalmente dal canone per l'uso in concessione di Villa Vittoria, nonché da altri importi minori.

Non risultano debiri con durata residua superiore a cinque anni. Si precisa, inoltre, che nessuno di tali debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Risconti passivi	31/12/2011	31/12/2012
Canoni anneipati	7.70	8.743
Contributi in conto impianti	142.378	137.468
Contributi in conto impianti Regione Toscana	3.301.509	3.24~.480
Risconti passivi	3.451.657	3.393.691
	3.451.657	3.393.691

l risconti passivi sono composti principalmente dai contributi in conto impianti che vengono imputati al conto economico in stretta correlazione con gli ammortamenti del bene cui si riferiscono; la loro durata è pertanto superiore ai cinque esercizi. Tra questi viene contabilizzata la contropartita dei crediti per contributi maturati nei confronti della Regione Toscana, qualora presenti, al netto della quota di competenza già attribuita al conto economico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2012
Titoli azionari in deposito presso l'azienda	20.250.862	20.250.862
Bent mobili di proprietà della Regione Toscana		
	20.984.940	20.984.940

La principale voce indicata tra i conti d'ordine, "Titoli azionari in deposito presso l'azienda", si riferisce ai certificati azionari della Società depositati presso la sede legale.

Bilancio al 31.12 2012 ⊬agina 40

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e prestazioni

Di seguito riportiamo il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi da manifestazioni	31/12/2011	31/12/2012
Arec espositive in padiglione	5.078.684	7,006,707
Aree espositive in locali monumentali	189,990	213.8
Sale per congressi e manifestazioni	1 704.079	1,490,100
Aree c locali per servizi	169.5~5	104.338
Servizi tecnici e noleggi	1.969,062	1.219.958
Servizi di sicurezza e vigilanza	414.218	333.091
Servizi di pulizia e smaltimento	334.382	107 543
Trasporti, facchinaggio, magazzinaggio	44.23	060
Controlli accessi, parcheggi	65 441	81.454
Servizi di telecomunicazioni	1.367.539	1.341.170
Allestimenti e noleggi	1 273,696	1.642.468
Catering e ristorazione	42.501	47.050
Consulenze e ricerebe	0	159.346
Ingressi	191.84	297.023
Tassa di iscrizione	44.965	48.320
Proventi diversi	11.648	683
	12.913.364	14.137.412
Proventi da concessioni e privative		
Canoni per utilizzazione aree	14 658	14.658
Royalries	811.757	925,977
	826.415	940.635
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.739.779	15.078.047

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi suddivisa per tipologia di manifestazione, si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione.

I proventi da concessioni e privative sono rappresentati principalmente dai canoni e dalle royalties percepite per la concessione in esclusiva della ristorazione e per l'esercizio dei bar all'interno delle aree espositive e congressuali, pari a 925.977 euro, derivanti dai contratti in essere rispettivamente con Gerist S.r.l. e Tecnoconference S.r.l..

Altri ricavi e proventi

Si tratta di proventi della gestione ordinaria extra caratteristica rappresentati principalmente da affitti degli immobili civili, penalità addebitate a clienti, dai contributi contrattuali in conto esercizio e dai contributi in conto impianti per la quota di competenza dell'esercizio, nonché da sopravvenienze attive di carattere ordinario.

L'ammontare di competenza dell'esercizio 2012 è part a 608.910 euro.

Altri ricavi e proventi	31/12/2011	31/12/2012
Affiri e canoni di locazione	70.322	72.785
Penalità addebitate a clienti	46.074	41.231
Proventi diversi e sopravvenienze attive	H0.934	254.303
Contributi in como impianti	481.454	240.592
Altri ricavi e proventi	708.784	608.910

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente materiali utilizzati per la manutenzione e prodotti tipografici.

Costi per servizi

Di seguito è fornito un prospetto che descrive il contenuto dei costi in oggetto, la cui riclassificazione secondo criteri gestionali è stata illustrata nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo per ulteriori informazioni.

Costi per servizi	31/12/2011	31/12/2012
Prestazione servizi allestimento	7.982.243	8.131.416
Prestazioni d'opera commerciali ed organizzative	147,840	103.163
Spese manutenzione e riparazione	861.781	891 483
Prestazioni professionisti	486.314	T4T.125
Altri servizi e prestazioni	241.678	287.949
	9.719.856	10.161.136

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati dal canone corrisposto per l'uso del compendio fieristico della Fortezza da Basso, dal canone dovuto alla Regione Toscana per l'affitto di Villa Vittoria, oltre ai noleggi delle stampanti.

Costi godimento beni di terzi	31/12/2011	31/12/2012
Canoni leasing e noleggi	31.395	24.0~1
Canoni affitto immobili	502.828	520.144
	534.223	544.215

Costo per il personale

La ripartizione dei costi suddetti è riportata nel prospetto seguente:

Costi per il personale	31/12/2011	31/12/2012
Salari e stipendi	1.623 509	1.625.244
Oneri sociali	502.326	524.203
TFR	158.928	156.829
	2.284.763	2.306.276

L'organico al termine dell'esercizio è composto di 41 addetti. Nel corso del 2012 la composizione ed il numero dell'organico sono rimasti invariati:

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	1,0	1,0	1,0
Quadn	-,()	_,()	(),"
Impiegati	29,0	20,0	20,0
Operate commessi	4,0	4,0	4,()
Totale	41,0	41,0	41,0

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio è già stato esposto nel conto economico. Le aliquote utilizzate ed i criteri di ammortamento sono già stati in precedenza indicati nella nota integrativa. Anche per le motivazioni e le modalità utilizzate per la svalutazione dei crediti, rimandiamo a quanto già espresso nella relativa sezione.

Bilancio al 31 12.2012 Fagina +2

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2011	31/12/2012
Sopravvenienze passive	106.775	15.502
Imposte, tasse e contributi	353.723	498.037
Costi e oneri diversi	122.896	126.541
	583.394	640.080

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano in particolare le imposte, tasse e contributi, nei quali risultano classificate la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e l'IMU, notevolmente aumentata nell'esercizio, oltre ad altri importi di modesto ammontare. Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi agli organi societari per le funzioni compiute:

-	31/12/2011	31/12/2012
Consiglio di Amministrazione	105.892	97.833
Collegio sindacale	21.403	22.216
	127.295	120.049

Si segnala che, in forza delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art.1 comma 718, l'assunzione da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente, non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della Società. Ai sensi del punto 16 - bis dell'art. 2427 del Codice Civile si precisano i compensi alla società incaricata della revisione legale per le funzioni compiute:

	31/12/2011	31/12/2012
Società di revisione legale	16.000	16.640
	16.000	16.640

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	31/12/2011	31/12/2012
Da utoli	10.403	()
Proventi diversi	17.243	36.007
Proventi finanziari	27.646	36.007
Oneri finanziari	31/12/2011	31/12/2012
Interessi passivi verso banche	427	()
Interessi passivi verso altri	4.094	5.086
Oneri finanziari	4.521	5.086
Proventi ed oneri finanziari	23.125	30.921

Rimandiamo a quanto già indicato nella relazione sulla gestione per le note esplicative del contenuto della voce in oggetto.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari	31/12/2011	31/12/2012
Sopravvenienze atrive	1.344	119,909
Proventi straordinari	1.344	119.909

La gestione straordinaria esprime un dato positivo per sopravvenienze attive conseguenti alla prescrizione di partite debitorie nei confronti di fornitori, al netro di sopravvenienze passive di limitato ammontare.

Bilancio al 31.12 2012 Fagina 43

Oneri straordinari	31/12/2011	31/12/2012
Sopravvenienze passive	1.082	15.355
Imposte esercizi precedenti		0
Oneri straordinari	1.082	15.355
Proventi ed oncri straordinari	262	104.554

Imposte

La società presenta un imponibile fiscale ai fini Ires e Irap sul quale sono state determinate imposte correnti per 123.000 euro. Si segnala infine che, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono state stanziate nell'esercizio imposte anticipate sulla quota tassata del fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio, sugli accantonamenti ai fondi rischi, nonché sui contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in esercizi precedenti. Di seguito riportiamo un prospetto evidenziante l'ammontare del credito per imposte anticipate di cui la Vostra Società potrebbe beneficiare in caso di risultati economici positivi:

Beneficio fiscale per imposte anticipate	Importo	Beneficio
Fondo svalutazione crediti tassato	451.213	124.084
Fondo rischi	100,000	27.500
Contributi in conto capitale assoggettati a tassazione in precedenti esercizi	137.468	37.804
	688.681	189.387

Di seguito esponiamo il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	31/12/2011	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile 1RAP	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Ricavi non imponibili	Ο,ΘΟ ^α α	(),()() ⁽⁾ o
Deduzioni lavoro dipendente ed altre minori	·1,72° o	-1,300
Cosu indeductbili netti	1,40° a	1.08° n
Aliquota effettiva IRAP	3,58%	3,62%
Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva	31/12/2011	31/12/2012
Aliquota ordinaria applicabile IRES	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione)		
Ricavi non imponibili	0,00° o	40,86° o
Costi indeducibili netti	$O_{\gamma}\ThetaO^{\alpha}$	382,54%
Perdite pregresse	O_000 a	294,43° a
Aliquota effettiva IRES	0,00%	74,75%

Si segnala infine che, tra le imposte differite, risulta iscritto con segno positivo l'importo di 93.664 euro, derivante dallo storno della quota di competenza del bondo imposte differite stanziato in esercizi precedenti sull'importo della rivalutazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonio Brotini

431

RENDICONTO FINANZIARIO	2012	2011
Risultato di Esercizio	(1.749)	(880)
Ammortamenti e svalutazioni	1.706	1.807
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	128	53
Variazione fondi rischi	1.662	(187)
Variazione TFR	11-	41
Autofinanziamento Gestione Reddituale	1.864	834
Variazione Rimanenze	20	(16)
Variazione Credin verso Clienti	353	839
Variazione Ratei e Risconti	(2)	(75)
Variazione Altri Credin	(393)	484
Variazione Acconti	521	(16)
Variazione Debiti verso Fornitori	(284)	(257)
Variazione Debiti verso Erario	114	(85)
Variazione Debiti verso Enti previdenziali	(13)	14
Variazione Debiti Diversi	(9)	650
Variazione Ratei e Risconti	(58)	(494)
Cash Flow generato dalle attività operative	1.343	1.878
Investmenti Immobilizzazioni Immateriali netti	(~86)	(838)
Investimenti Immobilizzazioni Materiali netti	(351)	(348)
Varrazione Immobilizzazioni Finanziarie	(20)	11
Cash Flow generato dalle attività di investimento	(1.157)	(1.175)
Aumento di patrimonio netto	Ü	0
Variazione debiti a breve verso le banche	Û	0
Cash Flow generato dalle attività di finanziamento	0	0
Flusso Finanziario di periodo	186	703
Disponibilità liquide iniziali	2.267	1.564
Disponibilità liquide finali	2.453	2.267

Bilancio al 31 12 2012 Pagina 45

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

creizio Patrimonio netto	(880.509) 25.100.881				880.509	(1.749.485) (1.749.485)	.485) 23.351.396
Risultato d'esc)88)				∞ ∞	(1.74)	(1.749.485)
Risultato d'es. prec.	0						0
Riserva ex L. n.2/09	4.088.099				(880.509)		3.207.589
Capitale sociale Riserva legale Riserva straordinaria Riserva ex L. n.2/09 Risultato d'es. prec. Risultato d'escreizio	0						0
Riserva legale	49.313						49.313
Capitale sociale	21.843.978						21.843.978
	31 dicembre 2011	Au rento di capitale	Rid zaone di capitale	Riv datazione immobili	e o satura pendita esercizi precedenti	Br. Jiato dell'esergizio	31 dicembre 2012

PROSPETTO DELLE RISERVE: ORIGINE, UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA!

	Importo	Possibilità di Utilizzo	Quota disponibile		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Descrizione				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	21.843.978				
Ri erve di capitale					
Riserva soggetta a tassazione frazionata	С				
Riserva in sospensione liberata	0	() A,B,C			
Riserva di fusione	0				
Ricamondianell					
Riserva legale	49.313 B	В			
Riserva straordinaria	0	() A,B,C			
Riserva da rivalutazione ex Legge n.2/09	3.207.590 B	В		1.577.866	
Totale	25.100.881		ı	1.577.866	
A= per aumento di capitale					
B= per copertura perdite					
C= per distribuzione ai soci					